



CITTA' di ALTAMURA

(Provincia di Bari)

VI SETTORE – SERVIZIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI OO.PP.

**ACCORDO QUADRO, SECONDO I DETTAMI DEL COMMA 3
DELL'ART. 54 DEL D.LGS. N.50/2016 E D.LGS. N.56/2017,
PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE
ORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI INERENTI LE
OPERE DI IMPIANTI TECNOLOGICI.**

TRIENNIO 2018-2020

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Altamura, li 20/10/2017

IL TECNICO
(Per. Ind. Vitantonio FARELLA)

Visto:
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Vito DI MASE)

INDICE GENERALE

Premessa

ART. 1 OGGETTO E DEFINIZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

ART. 2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

ART. 3 LAVORI A MISURA E AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

ART. 4 CATEGORIA DEI LAVORI

ART. 5 DURATA DELL 'ACCORDO QUADRO

ART. 6 STIPULA DELL'ACCORDO QUADRO DOCUMENTI CHE NE FANNO PARTE

ART. 7 OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE, DEI CAPITOLATI SPECIALI DI LEGGI E REGOLAMENTI

ART. 8 CAUZIONE PROVVISORIA

ART. 9 CAUZIONE DEFINITIVA

ART. 10 RISOLUZIONE DELL'ACCORDO QUADRO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – DIRITTO DI RECESSO

ART. 11 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

ART. 12 POLIZZE ASSICURATIVE OBBLIGATORIE A CARICO DELL'AFFIDATARIO

ART. 13 ORDINI DI SERVIZIO ALL'IMPRESA

ART. 14 MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

ART. 15 TIPOLOGIA D'INTERVENTO E INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

ART. 16 CONDOTTA DEI LAVORI

ART. 17 ULTIMAZIONE DEI LAVORI E PRESA IN CONSEGNA DELLE OPERE

ART. 18 IMPORTO DELL'A.Q. - MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE E DI LIQUIDAZIONE

ART. 19 SUBAPPALTI O COTTIMI

ART. 20 DANNI SUBITI DALL'IMPRESA DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

ART. 21 OBBLIGHI DELL'IMPRESA IN MATERIA DI SICUREZZA E TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

ART. 22 OBBLIGHI ED ONERI DIVERSI A CARICO DELL'IMPRESA

ART. 23 RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA

ART. 24 RISPETTO AMBIENTALE

ART. 25 PREZZI CONTRATTUALI – LAVORI IMPREVISTI E NUOVI PREZZI – MATERIALI IN GENERE

ART. 26 AFFIDAMENTO LAVORI EXTRA CONTRATTUALI

ART. 27 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

ART. 28 RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

ART. 29 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 30 AUTOTUTELA

ART. 31 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ D.LGS. 37/2008

ART. 32. EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA

ART. 33 ELENCO PREZZI A CORPO

Premessa

Il Comune di Altamura, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione del proprio patrimonio immobiliare, intende stipulare con 1 (un) Operatore Economico, un Accordo Quadro per la realizzazione dei lavori per le opere di impianti tecnologici (elettrici, idrici, di riscaldamento e condizionamento) che si renderanno necessari nell'arco di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.

Il presente Capitolato d'Oneri detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto tra Ente ed Operatore Economico, nonché quella relativa alle Disposizioni di Servizio per le lavorazioni da eseguirsi, emesse nel triennio dalla Direzione dei Lavori su disposizione del R.U.P.

Articolo 1

OGGETTO E DEFINIZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

- L'Accordo Quadro in questione di cui all'art. 54 del D.Lgs. n.50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, è disciplinato dalle specifiche disposizioni contenute nel presente capitolato, negli elaborati tecnici approvati dal Comune, fatto salvo il rispetto dell'ulteriore vigente normativa in materia all'uopo applicabile.
- I lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto, come indicati nei successivi articoli, per interventi di manutenzione non predeterminati, ma indispensabili secondo le necessità manutentive e di conservazione in ordinarie condizioni di esercizio e fruibilità degli immobili di competenza dell'Ente.
- L'Accordo Quadro, prevede l'esecuzione esclusivamente di categorie di lavoro di manutenzione, connotati da serialità e caratteristiche standardizzate.
- Gli elementi tecnico - prestazionali e contabili delle lavorazioni oggetto dell'Accordo Quadro sono precisati nel presente Capitolato, nel **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 07/06/2017 nr. 905 e nell'ARIAP 1° Semestre 2014.-**
- Gli interventi, che saranno determinati (in numero e specie) nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro in seguito alle necessità specifiche del Comune, si esplicheranno nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza, di lavori di manutenzione di qualsiasi tipo, da contabilizzare di norma a misura, conseguenti o meno a formali preventivi, approvati dal RUP, resi dall'impresa sulla base dei prezzi unitari di aggiudicazione della procedura e predisposti con dettaglio adeguato alla natura ed alle caratteristiche delle opere a farsi.-
- I preventivi di cui al comma precedente devono essere predisposti dall'operatore economico aggiudicatario con oneri a proprio carico, sotto il controllo e la supervisione del D.L. e del R.U.P., secondo il livello di definizione all'uopo dagli stessi prescritto, anche in riferimento agli obblighi di sicurezza di cui al Decreto Legislativo 9/4/2008, n.81.-
- Gli interventi potranno interessare qualsiasi tipologia di lavoro presente nell'elenco prezzi unitari inerente alla manutenzione ovvero, a categorie di lavoro analoghe; richiederanno l'opera di maestranze specializzate e generiche di qualsiasi tipo e l'impiego delle relative attrezzature tecniche coerenti con la tipologia delle lavorazioni.-
- Gli interventi devono essere eseguiti dall'impresa a regola d'arte nel rispetto degli ordini e delle disposizioni di servizio che saranno impartiti dal R.U.P. e dal D.L. nonché delle prescrizioni tecniche ed operative coerenti con ogni singola lavorazione.-

L'Accordo Quadro ha per oggetto le condizioni generali di contratto tra la Stazione Appaltante e l'Impresa Appaltatrice nell'ambito delle quali, per l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione degli edifici e dei beni immobili di

proprietà o in disponibilità della Stazione Appaltante medesima, saranno eseguiti dietro emissione di appositi Ordini di Lavoro scritti o verbali.-

Gli edifici attualmente di proprietà o condotti in locazione dal Comune di Altamura sono di seguito elencati:

A) SCUOLE MATERNE

- Rodari (Via Vecchio Bovio)
- Vicenti (Via Pompei)
- Tagliaferri Via Minniti ex asilo nido
- Roncalli (Via Piccinni)
- Don Milani (Via Golgota)
- Don Milani (via Amalfi ang. Pordenone succursale)
- A. Moro (Via Ofanto)
- S.G.Bosco (P.za De Napoli)
- Collodi (Via Treviso)
- IV Novembre(V.le Martiri)
- Calvat (Via Nola)
- Via G.B.Castelli (ex ONMI)
- Simone Viti Maino (Via Ronchetti)
- M.T. di Calcutta (Via Minniti piano terra e seminterrato)
- Livrieri (Viale Traiano)

B) SCUOLE- ELEMENTARI

- IV Novembre (Vilae Martiri)
- Succursale IV Novembre (Ist. SIMONE VITI MAINO Via Zara)
- G. Garibaldi (Via Settembrini)
- Roncalli (Via Campobasso)
- S. G. Bosco (Piazza De Napoli)
- Don Milani (Via Golgota)
- MadreTeresa di Calcutta (Via Minniti)
- S. Francesco (Via Pompei)
- Aldo Moro (Via Ofanto)

C) SCUOLE MEDIE

- O. Serena (Via G.B.Castelli)
- E. Pacelli (Via Mastrangelo)
- S. Mercadante (P.za Zanardelli)
- Succursale Mercadante (Via Matera ex G.I.L.)
- T. Fiore (V.le Traiano)
- P. Pio (Via Reno)

D) IMPIANTI SPORTIVI

- Palazzetto dello Sport Via Manzoni
- Campo Sportivo "Cagnazzi" Viale Martiri
- Campo Sportivo Via Mura Megalitiche
- Campetto rionale Via Treviso
- Campetto rionale Via Vecchia Bovio
- Palestra Polivalente Via Piccinni (Cupola)
- Palestra V.le Martiri
- Impianto Polifunzionale via Piccinni

E) UFFICI GIUDIZIARI

- Tribunale Via Gravina

F) MATTATOIO

- Mattatoio Com.le Via Santeramo-strada vic. Jazzo del Forno

G) IMMOBILI

- Centro provinciale istruzione adulti (CPIA)
- Municipio P.za Municipio
- Uffici Comunali Sede distaccata Via Madonna della Croce
- Uffici Comunali – P.zza Repubblica
- Via Port'Alba (ex Mattatoio)
- Palazzo Baldassarre
- Archivio storico Via del Mandorlo
- Infopoint Via Treviso
- ex AQP Via Fiume
- Via Leopardi
- Principessa Margherita di Savoia
- Santa Croce
- Masseria Jesce
- Museo Etnografico
- Centro aperto polivalente per anziani
- ex Ricovero
- Centro Aperto Polivalente per minori Via Londra
- Corso Federico II di Svevia civ.10
- Condominio Via Agrigento
- Vico Soccorso

H) MERCATI

- Mercato Ittico Via Castello

I) POLIZIA MUNICIPALE

- Comando Polizia Locale Via del Mandorlo ang. Via del Fragno

L) VILLE, GIARDINI E BAGNI PUBBLICI

- Bagni pubblici Piazza S. Teresa
- Bagni pubblici Via Matera
- Bagni pubblici Via Castello
- Bagni pubblici Boschetto Via Manzoni
- Bagni pubblici Villa Comunale
- Bagni pubblici Via Parisi - Via Minniti
- Bagni chimici Via Agrigento
- Edifici e zone a verde Mura Megalitiche (da V.le Regina Margherita a Via Cassano)
- Fontana Monumentale P.za Zanardelli
- Fontana Via Bari - zona a verde
- Fontana P.za Stazione
- Fontana zona a verde Via Mosca
- Fontana zona a verde Piazzetta degli atleti
- Monumento ai Caduti P.za Zanardelli
- Impianto irrigazione verde Via Orazio Persio

- Impianto irrigazione verde Via Lago Passarello
- Impianto irrigazione e chioschetto Via Minniti
- Impianto irrigazione verde Boschetto Via Manzoni
-

M) CIMITERO - Via Cimitero

- Sala mortuaria ed autoptica
- Chiesa
- Monumento
- Aree a giardino
- Bagni e locale custode

N) IMMOBILI COMUNALI

- Altri immobili di proprietà comunale e/o condotti in locazione non specificatamente elencati, nonché immobili rivenienti dallo Stato, Regione, Enti vari e comunque, in uso e di competenza comunale.-

L'Accordo Quadro si estende automaticamente anche agli edifici e ai beni immobili che dovessero entrare a far parte del patrimonio edilizio del Comune di Altamura, a qualsiasi titolo, successivamente alla sua stipula senza che la Impresa che lo sottoscrive possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.-

In ogni singolo intervento sono compresi tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie a garantire la realizzazione degli stessi a regola d'arte e, comunque, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.-

L'Impresa deve adottare la massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi e assicurare, in ogni caso, un intervento tempestivo sui luoghi oggetto dei lavori.-

Articolo 2

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Ai sensi dell'art.3, comma 1, lett.oo-quater) del D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii., si intendono per “*manutenzione ordinaria*”, fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e dal D.Lgs. n. 42/2004, le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione necessarie per eliminare il degrado dei manufatti e delle relative pertinenze al fine di conservarne lo stato e la fruibilità di tutte le componenti, degli impianti e delle opere connesse, mantenendole in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza, senza che da ciò derivi una modificazione della consistenza, salvaguardando il valore del bene e la sua funzionalità.

Ai sensi dell'art.3, comma 1, lett.oo-quinquies) del D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii., si intendono per “*manutenzione straordinaria*”, fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e dal D.Lgs. n. 42/2004, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dei manufatti e delle relative pertinenze, per adeguarne le componenti, gli impianti e le opere connesse all'uso e alle prescrizioni vigenti e con la finalità di rimediare al rilevante degrado dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali, energetiche e di efficienza tipologica, nonché per incrementare il valore del bene e la sua funzionalità.-

Gli interventi di manutenzione che formano oggetto dell'Accordo Quadro possono essere sinteticamente così riassunti, fatte salve più precise indicazioni che alla consegna dei lavori verranno impartite dalla Direzione dei Lavori, e delle singole Disposizioni di Servizio:

- Lavori di impianti tecnologici (elettrici, idrici, di riscaldamento e condizionamento) comprensivi dei seguenti interventi:

IMPIANTI IDRICI, FOGNANTI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO

A titolo puramente indicativo, di seguito si riportano alcuni esempi dei vari tipi di lavoro rientranti nell'appalto, inteso come riparazione e/o sostituzione di:

- pezzi sanitari (lavabi, vasi a sedile e/o alla turca, orinatoi, scaldacqua elettrici, bidet, lavabi a canale, piatti doccia, vasche, ecc.) e relativa rubinetteria ed accessori vari (rubinetti e/o miscelatori di qualsiasi tipo, sifoni, raccordi, flessibili, filtri, galleggianti a leva e/o elettrici, saracinesche, valvole di ritegno, scatole sifoniche, ecc.);
- impianti di pressurizzazione in ogni loro parte (quadri di protezione e comando, idrobox, pressostati, serbatoi di accumulo e/o in pressione, manometri, pompe, teleruttori, ecc..)
- tubazioni di adduzione acqua e/o scarico, installate a vista e/o incassate realizzate in: acciaio zincato, acciaio inox, polipropilene, polietilene, piombo, gres ceramico, P.V.C., ecc.;
- pulizia di scarichi ostruiti a servizio di qualsiasi apparecchio igienico-sanitario, nonché di tutti i collettori di scarico fino al pozzetto di collegamento al tronco di raccolta della rete pubblica stradale;
- apparecchiature antincendio (cassette di contenimento idranti, tubazioni in canapa, rubinetti idranti, lance in ottone, estintori, cartelli di segnalazione, ecc.);
- centralini per comando zone impianto di irrigazione, ugelli irrigatori, rubinetti portagomma, ecc.;
- altri lavori di qualunque natura, eseguiti in qualsiasi condizione con l'ausilio dei mezzi necessari, attinenti alla manutenzione degli impianti di cui innanzi.
- Manutenzione di tutti i fontanini pubblici con sostituzione o riparazione di manopole, beccucci, vaschette, cappelli, gruppo interno ecc.

Impianti di riscaldamento-raffrescamento

La partecipazione all'appalto implica, senza riserva alcuna, che l'Impresa riconosce incondizionatamente di aver visionato gli impianti, di aver preso visione degli atti tecnici e certificazioni esistenti e di quelli a farsi di aver esattamente valutato le condizioni e lo stato d'uso di aver quindi esattamente valutato gli interventi occorrenti a garantirne la funzionalità e il funzionamento per la prima messa in esercizio e di farsi carico senza diritto a rivalsa di tutti gli oneri occorrenti a tutte le condizioni del presente Capitolato.

La manutenzione riguarda essenzialmente i seguenti impianti: riscaldamento ad acqua calda e/o surriscaldata (vapore), produzione acqua calda sanitaria, condizionamento, adduzione gas, ventilazione forzata e di tutti gli accessori relativi agli immobili di cui all'art.1.-

La manutenzione è diretta al mantenimento degli impianti in stato di efficienza e funzionalità in ogni loro parte. Essa comprende e si attua mediante la riparazione e/o sostituzione parziale o totale dei singoli elementi facenti parte degli impianti medesimi, pertanto la ditta Appaltatrice deve essere in possesso di:

- personale idoneo per interventi di qualsiasi genere attinenti gli impianti;
- personale iscritto nei libri paga dai quali risulta l'applicazione del vigente contratto collettivo di lavoro;
- iscrizione alle Categorie per opere specializzate "Impianti Termici di ventilazione forzata, condizionamento, gas e loro manutenzione";
- dei requisiti richiesti dalla Legge n.37/2008 ex 46 del 5/3/90;
- dei requisiti richiesti dalla Legge n. 10 del 09.01.91 e relativo regolamento applicativo (D.P.R. 412/93) agg. con d.lgs. n. 115/2008 e D.P.R. 21/12/1999 n.551 di modifica al D.P.R. 412/93.
- **Inoltre, la ditta appaltatrice è responsabile, ai sensi dell'art.31 della Legge 10/91, nonché dell'art.1 Lettera O) del D.P.R.412/93 e agg. con d.lgs. n. 115/2008, dall'art. 6 del D.P.R. 551/99 e dall'art. 15 del D.Lvo 28/11 s.m.i., per l'esercizio e la manutenzione degli impianti;**

A titolo puramente indicativo, di seguito si riportano alcuni esempi dei tipi di lavoro rientranti nell'appalto a forfait, inteso come riparazione e/o sostituzione di:

- pulizia dei bruciatori, delle caldaie, delle canne fumarie e dei componenti vari in Centrale Termica;

- mano d'opera per la sostituzione di apparecchiatura a corredo dei bruciatori e delle caldaie , di quella occorrente per la totale sostituzione del bruciatore e/o della caldaia, guarnizioni, sportelli di caldaie, valvole di sfiato, termometri, manometri, rivestimento isolante caldaie ed apparecchiatura di sicurezza in genere (valvole di sicurezza, vasi di espansione, bitermostati, pressostati, valvole di intercettazione combustibile, valvole a strappo, ecc.);
- coibentazione per serbatoi di accumulo condensa, boiler produzione acqua calda sanitaria, canalizzazioni aria primaria, tubazioni di distribuzione;
- controllo periodico delle Centrali Termiche e/o di Condizionamento con taratura di eventuali apparecchiature (precarica vasi di espansione, valvole miscelatrici manuali, valvole di commutazione estate-inverno, valvole di taratura, ecc.);
- regolazione delle centraline di termoregolazione e degli orologi programmatori a richiesta dell'Amm.ne o della Direzione Lavori e comunque nel rispetto della Normativa vigente;
- Indipendentemente dalla presenza degli automatismi detto personale è obbligato a visitare ciascun impianto almeno una volta al giorno, la visita sarà certificata dal Responsabile dell'edificio. Nel periodo di funzionamento degli impianti, l'Impresa è tenuta altresì, a prendere istruzioni dalla D.L. giornalmente presentandosi entro le ore 9,00 presso la sede dell'ufficio tecnico comunale, Sezione manutenzione.
- interventi ogni qualvolta si rende necessaria la presenza del tecnico manutentore;
- svuotamento e riempimento di parte o di tutto l'impianto ogni qualvolta si rendesse necessario per interventi ai circuiti e/o per i componenti della Centrale Termica;
- sfogo dell'aria formatasi nei corpi scaldanti e/o nei circuiti di distribuzione, ogni qualvolta si rende necessario;
- assistenza tecnica per ricerca di anomali perdite dell'impianto;
- per gli impianti di condizionamento e climatizzazione si procederà come segue: unità motocondensante (esterna), ad inizio stagione, pulizia della batteria di condensazione con aspirapolvere e spazzola a setole lunghe avendo cura di non danneggiare le alette e senza impiego di fiamme, solventi liquidi e volatili, vapori d'acqua, ecc., per non danneggiare i collegamenti elettrici; unità evaporate (Interna) ad inizio stagione, mediante la sostituzione del filtro d'aria (originali delle case costruttrici), controllo e pulizia dello scarico di condensa, controllo e pulizia batteria scambio termico dei corpi estranei entrati dalla griglia di mandata aria, controllo e rabboccatura del gas refrigerante (R.10) pulizia del condizionatore. Pulizia del filtro dell'aria da effettuarsi almeno una volta al mese durante il periodo di esercizio. I lavori ad inizio stagione devono essere eseguiti entro la prima metà del mese di maggio per la stagione estiva ed entro la prima del mese di novembre per la stagione invernale.
- altri lavori di qualunque natura, eseguiti in qualsiasi condizione con l'ausilio dei mezzi necessari, attinenti alla manutenzione degli impianti di cui innanzi;
- manutenzione di tutti i ventilconvettori installati con la pulizia dei filtri almeno una volta al mese;
- di tutti gli interventi deve essere redatto verbale di intervento di quanto fatto con la firma del responsabile dell'ufficio e/o reparto.

Tutti i materiali di cui innanzi, oggetto della riparazione e/o sostituzione, devono essere identici a quelli preesistenti, salvo che la D.L. disponga la posa in opera di materiali diversi e/o migliorativi, comunque devono essere certificati; i certificati dei materiali su cui sono indicate le Norme di rispondenza devono essere allegati in fotocopia al verbale di intervento.-

IMPIANTI ELETTRICI

- riparazione e/o sostituzione di apparecchi di comando della serie civile tipo modulare (interruttori, prese, pulsanti, deviatori, commutatori, invertitori, relè, supporti in resina per il fissaggio degli apparecchi, placche di copertura, ecc.);

- componenti quadri elettrici trifasi o monofasi (sezionatori, interruttori magnetotermici, differenziali e/o magnetotermici differenziali, scaricatori di sovratensioni, portafusibili, fusibili, strumenti di misura amperometri e voltometri, commutatori RST, timer, contattori, trasformatori, morsettiere, guide DIN, ecc.);
- materiali necessari per la realizzazione di dorsali principali e secondarie (conduttori in rame unipolari isolati in materiale termoplastico autoestinguente tipo FG17 450/750V cavi unipolari e/o multipolari a doppio isolamento con conduttori in rame e rivestimento in materiale termoplastico autoestinguente tipo FG17 450/750V e/o FG16OR16 e FG18OM16 0,6/1KV ovvero tutti i cavi CPR, scatole e/o cassette di derivazione e transito da incasso o per eterno completo di coperchio fissato con viti, pressacavi e/o pressatubi, tubi in PVC flessibile e/o rigido in materiale termoplastico autoestinguente serie pesante, cavidotti in PVC, ecc.);
- organi illuminanti per interno e/o esterno (plafoniere per lampade a led, fluorescenti e/o fluorescenti compatte, armature con lampade a vapori di sodio alta pressione SHP, joduri metallici IM, miscelate, schermi lamellari, portalampe con attacco E27÷40, reattori, starter, alimentatori, condensatori, accenditori, antispegnimento, fusibili e portafusibili, componenti vari, ecc.);
- qualsiasi altro materiale o opera necessaria di qualunque natura e consistenza attinenti alla manutenzione degli impianti di cui innanzi, compresa la riparazione in genere di ogni elemento dell'impianto.-

Per ulteriori lavorazioni che si riterranno necessarie ed opportune, non previste nelle surrichiamate voci di lavorazioni, si farà riferimento a quanto previsto al successivo art. 3.

Tutti i materiali di cui innanzi, oggetto della riparazione e/o sostituzione, devono essere identici a quelli preesistenti, salvo che la D.L. disponga la posa in opera di materiali diversi e/o migliorativi, comunque devono essere certificati; i certificati dei materiali su cui sono indicate le Norme di rispondenza devono essere allegati in fotocopia al verbale di intervento.-

La suddetta manutenzione comprende oltre alla mano d'opera specializzata, anche il nolo di qualsiasi tipo di attrezzatura necessaria alla esecuzione dei lavori (utensileria, apparecchiatura, ponteggi, apparecchi di misurazione, scale, ecc.), nonché la fornitura del materiale minuto e di apporto (chiodi, viti, fischer, nastri isolanti, sigillanti, stucco, gesso, siliconi, guarnizioni, ecc.);

L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni dei lavori oggetto dell'appalto verranno indicati e precisati all'atto del perfezionamento di ogni singolo Ordine di Lavoro, fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di prevedere, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che la Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

La Stazione Appaltante, in particolare, ha facoltà di estendere o ridurre, ai sensi dell'art.11 del R.D.n.2440 del 18.11.1923, l'importo contrattuale nei limiti di un quinto dell'importo di affidamento dei lavori e, l'Impresa Appaltatrice aggiudicataria non potrà vantare ad alcun titolo indennizzi di sorta.

ART.3

LAVORI A MISURA E AMMONTARE DELL'APPALTO

Le opere consistenti nei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria di ammodernamento, ampliamento e ristrutturazione saranno valutate a misura, secondo **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 07/06/2017 nr. 905 e dell'ARIAP 1° Semestre 2014**, sul quale sarà applicata il ribasso contrattuale, nella eventualità che alcune voci di forniture/lavorazioni non siano presenti nè nel Bollettino, nè nel Listino ARIAP, saranno contabilizzati prendendo il prezzo di listino dei vari

materiali impiegati del 2017 ritenendoli comprensivi di manodopera, su cui sarà applicato il ribasso contrattuale.

L'importo totale annuale dei lavori a misura ammonta a complessive € **166.333,33 (Centosessantaseimilatrecentotrentatre/33)** per forniture ed opere di manutenzione così ripartito:

• I.B.A.	€ 163.071,90 anno 2018
• oneri per la sicurezza	€ 3.261,43 anno 2018
• I.B.A.	€ 163.071,90 anno 2019
• oneri per la sicurezza	€ 3.261,43 anno 2019
• I.B.A.	€ 163.071,90 anno 2020
• oneri per la sicurezza	€ 3.261,43 anno 2020
• Importo totale a base d'asta	€ 489.215,70
• oneri per la sicurezza Totale	€ 9.784,30
• Importo complessivo appalto	€ 499.000,00
• I.V.A. 22%	€ 109.780,00
• Fondo incentivante art.113 c.3 Dlgs 50/2016 (80% del 2% di 499.000,00)	€ 7.984,00
• Fondo incentivante art.113 c.4 Dlgs 50/2016 (20% del 2% di 499.000,00)	€ 1.996,00
• Imprevisti e somme a disposizione della D.L.	<u>€ 31.240,00</u>
Importo Totale appalto	€ 650.000,00

all'impresa aggiudicataria dell'accordo quadro potranno essere affidati anche lavori di manutenzione straordinaria sulle aree di intervento della manutenzione ordinaria, agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto stipulato e per un importo massimo, al netto del ribasso d'asta, nell'anno 2018 di €. 50.000,00, per l'anno 2019 di €.50.000,00 e per l'anno 2020 di €.50.000,00 comprensivo di IVA al 22% e degli oneri per la sicurezza.

Questi ultimi lavori dovranno comunque essere oggetto di specifico finanziamento, disposizione di servizio – ordinativo lavori e autonoma contabilità e saranno garantiti da parte dell'impresa appaltatrice con relativa cauzione definitiva, di cui all'art. 103 del D.Lgs 50/2016, e con polizza di assicurazione per danni di esecuzione e di responsabilità civile verso terzi per importi come indicato all'art. 12 del Capitolato Speciale;

L'Impresa appaltatrice dovrà a propria cura e spese presentare progetto esecutivo (Ass Built) redatto da tecnico abilitato e relativa certificazione di conformità e collaudi, se necessari per l'ottenimento di nuove certificazioni da parte di qualsiasi Ente preposto.

Art. 4

CATEGORIA DEI LAVORI E NORME DI RIFERIMENTO

I lavori rientrano nell'ambito della categoria **OG 11: IMPIANTI TECNOLOGICI** (Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o la ristrutturazione di un insieme coordinato di impianti di riscaldamento, di ventilazione e condizionamento del clima, di impianti idrico sanitari, di cucine, di lavanderie, del gas ed antincendio, di impianti pneumatici, di impianti antintrusione, di impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi nonché di reti di trasmissione dati e simili, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi congiuntamente in interventi appartenenti alle categorie generali che siano stati già realizzati o siano in corso di costruzione, per la classifica adeguata (ai soli fini della individuazione della categoria di lavorazione).

IMPIANTI IDRICI FOGNANTI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO

La manutenzione degli impianti e delle apparecchiature, le trasformazioni e le modificazioni degli stessi, le modalità di esecuzione di tutti i lavori e di tutte le operazioni, la fornitura dei materiali, saranno eseguiti in conformità alle prescrizioni di quanto previsto dalle seguenti Leggi e Decreti:

- D. Lgs. 9/4/2008 n. 81. (Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro);
- Legge 27/01/2008 nr. 37 (ex 05.03.1990 n.46) (Norme per la sicurezza degli impianti);
- D.P.R. del 06.12.1991 n. 447 (Regolamento di attuazione della Legge 5 marzo 1990 n. 46 in materia di sicurezza degli impianti);
- Legge del 09.01.1991 n.10 (Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia);
- D.P.R. del 26.08.1993 n.412 (Regolamento di attuazione e manutenzione degli impianti termici e di condizionamento) agg. con d.lgs. n. 115/2008;
- D.P.R. del 21.12.1999 n. 551 (Regolamento recante modifiche al Decreto Presidente della Repubblica 26/agosto/1993 n. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia);
- D.M.I. del 12.04.1996 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi);
- Legge del 01.03.1968 n.186 (Disposizioni concernenti la produzione dei materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici);
- D. L.vo del 19.09.1994 n.626 (Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654CEE, 89/655/CEE, 89/656CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro);
- D. L.vo del 19.03.1996 n. 242 (Attuazione della direttiva CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro);
- D. L.vo del 14.08.1996 n. 493 (Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernenti le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o salute sul luogo di lavoro);
- Norme UNI, CIG, ISO, CEI applicabili alle diverse sezioni di impianto.

ONERI

La ditta ha l'obbligo di eseguire immediatamente tutte le operazioni necessarie al sezionamento dei circuiti o parti di impianto e/o disattivazione dell'intero impianto, atti ad evitare che i guasti e le mancanze di funzionalità e/o di funzionamento possano produrre situazioni di pericolo per le persone e per le cose.-

OPERE DI TRASFORMAZIONE E SOSTITUZIONE TOTALE O PARZIALE D'IMPIANTI

Per i lavori di trasformazione di parziale o totale sostituzione degli impianti. L'impresa dovrà provvedere alla redazione del progetto preventivo, all'acquisizione degli eventuali pareri preventivi, il deposito ed i collaudi di legge (VV.FF. medicina del lavoro, ecc.) ed a compenso verrà applicato una maggiorazione pari al 20% del costo dell'opera.

Per le opere di trasformazione del combustibile, qualora il progetto abbia acquisito tutti i pareri preventivi di competenza, il compenso per la progettazione verrà corrisposto indipendentemente dalla esecuzione dell'opera.

MATERIALI

Tutti i materiali e le apparecchiature da impiegare e/o da installare, anche in sostituzione di quelli esistenti devono essere delle migliori marche reperibili sul mercato e comunque preventivamente accettate dalla D.L.-

Al fine di evitare costose sostituzioni di parti di impianti e di apparecchiature in buoni condizioni funzionali, nonché idonei al tipo di installazione, la ditta si obbliga di adottare materiali ed apparecchiature prodotti dalla stessa casa costruttrice di quelli esistenti.-

Resta in ogni caso stabilito che la ditta è obbligata a dar corso senza indugio e senza sollevare riserve, alle disposizioni che, in relazione al disposto di cui al precedente comma, saranno impartite dalla D.L.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Le porte delle centrali termiche saranno dotate di n.3 (tre) chiavi di cui una sarà in possesso dell'impresa, una depositata presso l'ufficio del Dirigente scolastico e la terza sarà consegnata al responsabile dell'Attività; questi sarà impegnato dall'Amministrazione ad utilizzare la chiave solo per consegnarla agli addetti alla sicurezza o usarla in caso di emergenza e/o pericolo.

IMPIANTI ELETTRICI

E' fatto obbligo all'Affidatario, nell'esecuzione e nella predisposizione di quanto necessario per l'espletamento del contratto oggetto del presente capitolato, rispettare quanto previsto da ogni fonte normativa (ivi compresi i regolamenti di attuazione) e/o fonte di norme tecniche. Altresì l'Affidatario è tenuto al rispetto di fonti normative e di fonti di norme tecniche che possano essere emanate durante il corso di validità del contratto in oggetto.

Ad esclusivo titolo di esempio, è fatto obbligo all'Affidatario rispettare le seguenti fonti normative e fonti di norme tecniche:

- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di lavori pubblici;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di igiene;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di impianti elettrici ed impianti speciali;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di depositi di liquidi infiammabili;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di prevenzione incendi;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di rispetto dell'ambiente ed antinquinamento;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di impiantistica idraulica;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di risparmio energetico ed efficienza energetica;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche sostitutiva di fonti normative o fonti di norme tecniche citate nel presente capitolato ma non più in vigore.

Altresì, ad esclusivo titolo di esempio, si segnalano:

- D.P.R 5 .10.2010 n°207 e s.m.i;
- D LGS 12.04.2006 n. 163 e s.m.i;
- D LGS 9.04.2008 n. 81 e s.m.i.;
- D LGS 152/2006 e s.m.i.;

CABINE DI TRASFORMAZIONE

- CEI 0-10,
- CEI 0-11, CEI 0-15,
- CEI 0-16, CEI 11-27,
- CEI 11-48, CEI 17-21,
- CEI EN 50110,

IMPIANTI DI TERRA

- CEI 0-10,

- CEI 0-11,
- CEI 11-1, CEI 0-14,
- Guida CEI 11-37,
- DPR n. 462/01.

IMPIANTI DI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE

- CEI 0-10,
- CEI 0-11,
- CEI 11-1,
- CEI 0-14,
- CEI 81-10,
- CEI EN 50164,
- CEI EN 61663,
- Guida CEI 11-37,
- DPR n. 462/01,

QUADRI ELETTRICI BASSA TENSIONE

- CEI 0-10,
- CEI 0-11,
- CEI EN 60439,
- CEI 17-43,
- CEI 64-8,
- CEI 64-15,
- CEI 70-1.

ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E EMERGENZA

- norme CEI 0-10,
- CEI 0-11,
- CEI EN 60439,
- CEI 17-43,
- CEI 64-8,
- CEI 64-15,
- CEI EN 50172,
- UNI 11222.

IMPIANTO DI ALLARME GENERICO

- CEI 0-10,
- CEI 0-11,
- CEI EN 60439,
- CEI 17-43,
- CEI 64-8,
- CEI 64-15.

GRUPPO ELETTROGENO

- CEI 0-10,
- CEI 0-11,
- CEI EN 60439,
- CEI 17-43,
- CEI 64-8,
- DM 13/07/2011

- dei requisiti di cui all' art. 5 legge 37/08 (ex 46/90) e successive modificazioni ed integrazioni per le categorie di cui ai punti precedenti;

PRESCRIZIONI ACUSTICHE

I livelli di rumore, prodotti dai vari componenti degli impianti tecnologici, devono risultare tali da non creare disturbo a chi opera all'interno o all'esterno degli ambienti in cui gli impianti stessi sono installati.

Per la valutazione del livello di rumore prodotto negli ambienti dagli impianti, ritenuto ammissibile, si farà riferimento alla norma UNI 8199.

Tali valori potranno essere elevati in sede di collaudo solo nel caso d'accertata maggiore rumorosità presente negli ambienti in assenza di funzionamento degli impianti, realizzati dalla Ditta appaltatrice. Per quanto riguarda la valutazione del disturbo causato da impianti posti all'esterno del fabbricato, sia nei riguardi d'insediamenti limitrofi esterni che nei riguardi degli ambienti interni, saranno garantite le condizioni per il rispetto della Legge n. 447 del 26/10/95, del D.P.C.M. 14/11/97 e del D.P.C.M. 5/12/97.

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere a mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a contenere i livelli di rumore, entro i limiti, prescritti eventualmente provvedendo anche a far eseguire rilievi di rumorosità interna ed esterna in assenza di funzionamento degli impianti realizzati, se ritenuto necessario dai suoi tecnici.

Tali misure non esonerano l'Impresa stessa dalle responsabilità collegate al rispetto di quanto sopra prescritto.

E' comunque obbligo dell'Impresa far rientrare i valori di rumorosità indotta dagli impianti entro i limiti su esposti, e ciò senza alcun onere aggiuntivo per la Committente, anche se per ottenere i risultati richiesti fossero necessari interventi di correzione acustica per gli impianti (sostituzione ventilatori o altri componenti, inserimento d'attenuatori acustici, ecc.).

Ad ogni buon fine si fa presente che ogni normativa tecnica citata nel presente capitolato speciale di gara e negli altri documenti di gara deve essere intesa espressa nella forma "e successive modifiche ed integrazioni".

ART. 5 DURATA DELL 'APPALTO

L'appalto avrà la durata di anni tre a decorrere dalla data di consegna dei lavori che avverrà dopo la stipulazione del contratto, nei termini dettati dall'art.32 del D.Lgs. n.50/2016 come modificato dal D.Lgs. n.56/2017 e terminerà senza che l'Amministrazione comunichi disdetta alcuna.-

L'Amministrazione inoltre, qualora sia esaurito l'importo contrattuale prima della decorrenza della durata dell'appalto ovvero antecedentemente il 31 Dicembre 2020, si riserva la facoltà di dichiarare cessato il rapporto contrattuale senza che l'Impresa Appaltatrice possa in alcun modo avanzare pretese di ulteriori compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.-

Alla scadenza del contratto o alla cessazione dei rapporti contrattuali nel caso di utilizzo dell'intera somma affidataria, la ditta appaltatrice lascerà gli immobili e relativi impianti in perfetta efficienza e, nel caso in cui vi siano lavori in corso, completarli in ogni loro parte in maniera tale da renderli funzionanti ed eseguiti a perfetta regola d'arte.-

L'esecuzione dei lavori sarà regolata dalle disposizioni contenute nel presente Capitolato d'onori e da quelle impartite dalla Direzione dei Lavori.-

ARTICOLO 6 STIPULA DELL'ACCORDO QUADRO - DOCUMENTI CHE NE FANNO PARTE

Fanno parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro:

- a) il presente Capitolato d'Oneri;
- b) l'offerta dell'Impresa;

c) il Prezziario dei lavori pubblici **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 07/06/2017 nr. 905**

d) **il listino ARIAP 1° Semestre 2014**

e) gli atti previsti nel Capitolato Generale d'Appalto, approvato D.M. n.145/200 e ss.mm. e ii.- Si intendono, inoltre, richiamate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici.-

L'Impresa è tenuta a trasmettere alla Stazione Appaltante, prima della stipulazione dell'Accordo Quadro:

- il Piano di Operativo Sicurezza di cui all'articolo 17 del D.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, vidimato e siglato in ogni pagina in segno di espressa accettazione del suo contenuto;
- elenco nominativo delle persone che verranno impiegate nell'esecuzione dell'appalto;
- dichiarazione della disponibilità di un sufficiente numero di uomini e mezzi per il periodo di durata dell'appalto, con la sola eccezione dei giorni normalmente ritenuti non lavorativi;
- quanto previsto nei documenti di gara o dal contratto;

L'impresa Appaltatrice è tenuta, altresì, a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro un termine congruo qualsiasi documentazione richiesta dalla stessa, successivamente alla stipula dell'accordo quadro.

ART. 7

OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE, DEI CAPITOLATI SPECIALI. DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato Generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP., nel **Regolamento di esecuzione ed attuazione n. 207/2010, nel Decreto Legislativo 50/2016 integrato dal D.Lgs 56/2017 recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»**, nonché dei Capitolati Speciali relativi a particolari categorie di lavoro, in tutto ciò che non sia in opposizione con le condizioni espresse nel presente Capitolato.-

Nella esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche dettate dalla scienza delle costruzioni, da leggi, regolamenti e circolari vigenti.-

Articolo 8

CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'articolo 93, commi 1 – 2 - 3, del Codice dei contratti *(come modificato dall'art. 59 del D.Lgs. n.56/2017. Modifiche all'[articolo 93 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#))*, agli offerenti è richiesta una garanzia fideiussoria, “garanzia provvisoria”, con le modalità e alle condizioni di cui al bando di gara e al disciplinare di gara ed è ridotta in misura pari alle percentuali di cui all' articolo 93, comma 7 del Codice dei contratti *(come modificato dall'art. 59 del D.Lgs. n.56/2017. Modifiche all'[articolo 93 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#))*.

Ai concorrenti che risulteranno non aggiudicatari, il deposito da essi costituito verrà restituito, mentre la cauzione provvisoria effettuata dal concorrente al quale sarà aggiudicato il lavoro resterà vincolata fino alla stipulazione del contratto.

Articolo 9

CAUZIONE DEFINITIVA

La cauzione definitiva di cui all'art.103 del DLgs 50/2016 e successive integrazioni del D.Lgs 56/2017 .

Essa deve essere prestata al momento della sottoscrizione dell'Accordo Quadro.

Si precisa che in mancanza della cauzione o nel caso di presentazione di cauzione non conforme alle richieste dalla Stazione Appaltante non si procederà alla stipulazione dell'Accordo Quadro.

La garanzia definitiva dovrà prevedere:

- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
- l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Essa potrà essere progressivamente svincolata con le modalità previste dal citato articolo 103 del DLgs 50/2016 e successive integrazioni del D.Lgs 56/2017.-

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 93, del DLgs 50/2016 come modificato ed integrato col D.Lgs 56/2017, le Imprese, alle quali venga rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC17000, la certificazione di Sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, possono usufruire della riduzione del cinquanta per cento rispettivamente della cauzione e della garanzia fideiussoria previste e disciplinate dall'articolo 93 e dall'articolo 103 del DLgs 50/2016 e successive integrazioni del D.Lgs 56/2017.-

Articolo 10

RISOLUZIONE DELL'ACCORDO QUADRO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – DIRITTO DI RECESSO

La Stazione Appaltante può chiedere la risoluzione dell'Accordo Quadro prima della sua naturale scadenza, nei casi e con le modalità previste dagli articoli 108 del DLgs 50/2016 e successive integrazioni del D.Lgs 56/2017.

L'Accordo Quadro dovrà, inoltre, intendersi risolto "*ipso iure*", previa dichiarazione notificata dalla Stazione Appaltante all'Impresa, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) per ritardo nell'avvio dei lavori o per ingiustificata sospensione degli stessi, quando il ritardo o la sospensione si protragga per un periodo superiore a cinque giorni decorrenti dalla data di affidamento dei lavori o dall'ultimo giorno di regolare svolgimento degli stessi;
- b) quando venga accertato dalla Direzione dei Lavori il mancato rispetto da parte della Impresa delle norme sul subappalto;
- c) quando venga accertato dalla Direzione dei Lavori il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni o della normativa sui piani di sicurezza di cui al DLgs 50/2016 e successive integrazioni del D.Lgs 56/2017;
- d) quando sia intervenuta la cessazione dell'Impresa o ne sia stato dichiarato con sentenza il fallimento;
- e) per inosservanza del divieto di cessione a terzi, anche solo parziale, delle obbligazioni assunte con il presente Accordo Quadro senza il preventivo consenso della Stazione Appaltante;
- f) per la mancata applicazione o la sussistenza di gravi inosservanze delle disposizioni legislative e/o contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro con il personale dipendente della Impresa;

- g) per gravi e reiterate negligenze nella esecuzione dei singoli lavori appaltati in attuazione dell'Accordo Quadro tali da compromettere la realizzazione degli interventi e/o arrecare danno e/o pregiudizio all'immagine della Stazione Appaltante;
- h) per il mancato pagamento o la recidiva morosità nel pagamento di somme dovute, a qualsiasi titolo, alla Stazione Appaltante;
- i) per il mancato rinnovo, qualora necessario, della polizza assicurativa prevista nel presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- j) per il mancato rinnovo, qualora necessario, della garanzia prestata a norma dell'articolo 103 del DLgs 50/2016 e successive integrazioni del D.Lgs 56/2017;
- k) qualora, nel corso dell'esecuzione dei singoli lavori oggetto dell'Accordo Quadro, l'Impresa cumuli penali per un importo complessivo pari al 10% del valore totale dell'Accordo Quadro medesimo.

La Stazione Appaltante, infine, potrà recedere dall'Accordo Quadro in qualunque tempo, in conformità a quanto disposto dall'articolo 109 del DLgs 50/2016 e successive integrazioni del D.Lgs 56/2017.

L'intervenuta risoluzione del contratto non esonera l'Impresa dall'obbligo di portare a compimento i lavori ordinati con la "Comunicazione di esecuzione delle riparazioni" in essere alla data in cui è dichiarata.

Articolo 11 **DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Tutte le controversie fra la Stazione Appaltante e la Impresa, tanto durante il corso dei lavori che dopo l'attestazione della regolare esecuzione degli stessi, che non siano state definite per via amministrativa, ai sensi dell'art. 205 del DLgs 50/2016 e successive integrazioni del D.Lgs 56/2017., quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa e giuridica, nessuna esclusa, saranno deferite esclusivamente all'Autorità Giurisdizionale. E' competente, in via esclusiva, il Foro di Altamura.

Articolo 12 **POLIZZE ASSICURATIVE OBBLIGATORIE A CARICO DELL'AFFIDATARIO**

Ai sensi dell'articolo 93 del DLgs 50/2016 e successive integrazioni del D.Lgs 56/2017, l'Impresa Appaltatrice è obbligata, prima della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, fatti salvi quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, con un massimale pari a € **500.000,00**, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione degli stessi, con un massimale di € **1.000.000,00**.

La polizza assicurativa deve specificamente contenere l'indicazione che tra i terzi si intendono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione dei Lavori e dei collaudatori in corso d'opera.

La polizza deve coprire l'intero periodo dei lavori fino al termine previsto per l'emissione del certificato di regolare esecuzione degli stessi. La garanzia assicurativa prestata dall'Impresa aggiudicataria dell'appalto copre, senza alcuna riserva, anche i danni causati dalle Imprese subappaltatrici e/o subfornitrici.

Articolo 13 **ORDINI DI SERVIZIO ALL'IMPRESA**

In considerazione delle attività della Stazione Appaltante i lavori ad eseguirsi dovranno essere individuati dal RUP ed impartiti all'impresa dalla Direzione dei Lavori con emissione di appositi Ordini di Servizio.-

Tale modalità di disposizione dei lavori è ammissibile in quanto, così come ribadito dal parere dell'AVCP rif.n.AG8/2011 del 22 giugno 2011, il presente accordo quadro è definito di tipo bilaterale (bilateral framework agreement) ovvero da sottoscrivere tra una sola stazione appaltante, coincidente con la centrale di committenza, ed un unico operatore economico. A tal uopo, infatti, si precisa che dalla disciplina dell'accordo quadro con un solo operatore risaltano più analogie che differenze con le previgenti norme del contratto aperto di manutenzione. In particolare, la differenza rilevante consiste nel fatto che l'accordo quadro apre ad una serie di contratti autonomi, mentre il contratto aperto prevede, a valle, il susseguirsi di meri comportamenti esecutivi; ciò, tuttavia, considerata l'autonomia negoziale della stazione appaltante si stabilisce nel presente Accordo Quadro che i lavori dovranno essere impartiti dal Direttore dei Lavori con appositi Ordini di Servizio che descriveranno in particolare il termine finale delle prestazioni a farsi nonché la descrizione degli stessi, **senza predeterminazione del numero dei singoli interventi manutentivi.**

Articolo 14 **MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI, DIREZIONE TECNICA E TERZO RESPONSABILE**

IMPIANTI IDRICI, FOGNANTI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO

In considerazione dell'attività della Stazione Appaltante i lavori dovranno essere eseguiti tenendo conto della destinazione d'uso degli immobili e/o edifici oggetto degli interventi.

L'Impresa dovrà, quindi, prevedere:

- particolari accorgimenti tecnici per garantire la continuità delle attività istituzionali;
- la possibilità che gli interventi di manutenzione vengano eseguiti in più fasi;
- la possibilità di dover attendere la disponibilità dei locali.

La Impresa ha l'obbligo di eseguire i lavori nel rispetto delle attività istituzionali che si svolgono nell'edificio e/o immobile interessato, ancorché ciò non risulti conveniente per l'Impresa stessa, che, in ogni caso, non avrà diritto ad alcun tipo di indennizzo.

Gli interventi ritenuti urgenti, individuati dal Responsabile Unico del Procedimento, a sua insindacabile valutazione, potranno essere disposti dal Direttore dei lavori anche a mezzo ordinazione verbale o telefonica ed eseguiti dall'impresa nei termini brevi, all'uopo ordinati in rapporto alle necessità dell'intervento anche **in giorni festivi e/o orari notturni, senza che la ditta aggiudicataria possa pretendere maggiori compensi.-**

Le lavorazioni saranno computate a consuntivo secondo le modalità e le indicazioni precisate al successivo art.18.

Qualora la tardiva esecuzione e/o la mancata esecuzione degli Ordini di Servizio, cumulati tra loro, si verificano per più di tre volte, l'Amm.ne si riserva di provvedere alla risoluzione del contratto senza ulteriore incombenza con semplice atto amm.vo incamerando la cauzione.-

La inosservanza delle prescrizioni del presente Capitolato, nonché l'eventuale anche minimo ritardo che si dovesse verificare dopo la chiamata, renderà l'affidatario tassabile di una penale riferita ad ogni singolo intervento da **€ 20 (venti) a € 50 (cinquanta)**, a seconda della gravità della mancanza accertata.-

Tale penale sarà determinata dalla D.L. e verrà trattenuta senza altra formalità o diffida, sul primo certificato utile di pagamento a qualunque titolo spettante all'affidatario.-

L'impresa è obbligata ad assumersi l'incarico di terzo responsabile, alla conduzione, alla vigilanza tecnica ed alla sorveglianza degli impianti, con personale specializzato, alla redazione di tutti gli atti per la denuncia e richiesta dei collaudi degli impianti termici I.S.P.E.S.L. per le centrali termiche sprovviste.

L'incarico di terzo responsabile e la direzione tecnica del servizio, per conto dell'Affidatario, sarà da questi affidata a professionista, Ingegnere o Perito Industriale iscritto al competente Albo Professionale, qualora l'Affidatario non trovasi in queste condizioni; l'affidamento dell'incarico risulterà da apposite dichiarazioni rilasciate sia dal professionista che dall'Affidatario, su carta legale e con firme autenticate nei modi di legge e comunque nel rispetto dell'art. 31 del D.P.R. 412/93 agg. con d.lgs. n. 115/2008 e dell'art. 6 del D.P.R. 551/99.

Il terzo responsabile e il Direttore tecnico, redigeranno e sottoscriveranno per ogni centrale termica lo schema dell'impianto esistente (**compresi i disegni con i relativi luoghi e gli schemi degli impianti**), il "libretto di centrale" come previsto dal D.P.R. 412/93 agg. con d.lgs. n. 115/2008 e Regolamento di Esecuzione, nonché una relazione sullo stato dell'impianto sia rispetto alle norme di sicurezza che del rendimento, ai sensi delle Norme e dei regolamenti in **vigore entro 60 gg dalla consegna dei lavori**.

Il terzo responsabile è l'incaricato della direzione tecnica del servizio, ai sensi del precedente comma curerà, inoltre l'osservanza da parte dell'Affidatario di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, di prevenzione degli incendi, di rispondenza dei locali al D.M. 12/04/1996 e alla Circ. M. I. 29/07/1971 n. 73 e l'installazione delle caldaie murali alle Norme UNI CIG 7129 e UNI CIG 7131, di sicurezza del lavoro e di sicurezza dell'esercizio anche in relazione ai rapporti ed inoltre ove per effetto dell'esercizio degli impianti sussistono e/o insorgono con gli Enti preposti alla vigilanza ed al controllo ai sensi delle vigenti disposizioni (Vigili del Fuoco, Unità Sanitaria Locale competente per territorio, UTIF, ISPELS ex-ENPI ed ex-ANCC, ecc) e **di tutta la fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di impiantistica idraulica di risparmio energetico ed efficienza energetica restando in ciò sollevati da ogni e qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione che la Direzione Lavori**.

In particolare il direttore tecnico del servizio redigerà e sottoscriverà gli elaborati professionali, gli atti tecnici (compresi i disegni con i rilievi dei luoghi e gli schemi degli impianti), le certificazioni ed in generale ogni e qualsiasi documentazione richiesta dalle normative richiamate al precedente comma, e necessaria per l'esercizio degli impianti e/o richiesta nel corso dell'appalto dagli enti preposti alla vigilanza ed al controllo ai sensi delle vigenti disposizioni; l'impresa è facultata a conferire tale particolare incarico ad altro professionista, diversi dal predetto, purché sempre abilitato a termini di legge; in tal caso la documentazione di che trattasi dovrà essere controfirmata dall'altro professionista incaricato della direzione tecnica come sopra precisato.

Nei casi in cui gli enti e/o le Autorità competenti richiedano la presentazione da parte dell'amministrazione di istanze e/o di documentazione del tipo citato ai precedenti commi, l'Impresa darà corso alle attività ivi richiamate, fornendo quindi alla stessa quanto richiesto per il successivo inoltro.

L'onere delle prestazioni professionali per il terzo responsabile e per la direzione tecnica del servizio e per le attività di cui ai precedenti commi cade a totale carico dell'affidatario, senza diritto a rivalsa, perché compreso nel prezzo di appalto; a carico dell'Amministrazione ricadrà solo l'onere delle spese per le tasse, bolli e/o imposte richieste dagli enti e/o delle Autorità competenti, e spettanti al titolare degli impianti, quali ad esempio quelle per il rilascio del certificato di prevenzione incendi; queste ultime spese anticipate dall'impresa su semplice richiesta della direzione dei lavori e liquidate in sede di conto finale dei lavori.

Nel caso di impianti termici con potenza nominale al focolare superiore a 350 kW, ferma restando la normativa vigente in materia di appalti pubblici, il possesso dei requisiti richiesti al "terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico" è dimostrato mediante **l'iscrizione ad albi nazionali tenuti dalla pubblica amministrazione e pertinenti per**

categoria quali, per esempio, l'Attestazione SOA - categoria gestione e manutenzione degli impianti termici di ventilazione e condizionamento, oppure mediante iscrizione ad elenchi equivalenti dell'Unione Europea, oppure mediante certificazione del soggetto, ai sensi delle norme UNI EN ISO della serie 9.000, per attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, da parte di un organismo accreditato e riconosciuto a livello italiano o europeo. In ogni caso il terzo responsabile o il responsabile tecnico preposto deve possedere conoscenze tecniche adeguate alla complessità dell'impianto o degli impianti a lui affidati. Inoltre il Terzo Responsabile ai sensi dell'art.287 del D.Lgs.152/06 in fase di esecuzione il personale addetto alla conduzione degli impianti termici civili di potenza termica nominale superiore a 350 kW **deve essere obbligatoriamente munito di un patentino di abilitazione rilasciato dall'Ispettorato Provinciale del Lavoro.**

Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione elaborate dal costruttore dell'impianto. Qualora non siano disponibili le istruzioni del costruttore, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche elaborate dal fabbricante ai sensi della normativa vigente, mentre le operazioni di controllo e manutenzione delle restanti parti dell'impianto termico e degli apparecchi e dispositivi per i quali non siano disponibili le istruzioni del fabbricante relative allo specifico modello, devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle vigenti normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo.

In mancanza di tali specifiche indicazioni, i controlli di cui all'allegato H devono essere effettuati almeno una volta l'anno, fermo restando quanto stabilito ai successivi commi 12 e 13.

Il terzo eventualmente nominato responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico comunica entro sessanta giorni la propria nomina all'ente locale competente per i controlli previsti al comma 3 dell'articolo 31 della legge 9 gennaio 1991, n. 10. Al medesimo ente il terzo responsabile comunica immediatamente eventuali revoche o dimissioni dall'incarico, nonché eventuali variazioni sia di consistenza che di titolarità dell'impianto.

Il responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici è tra l'altro tenuto:

- al rispetto del periodo annuale di esercizio;
- all'osservanza dell'orario prescelto, nei limiti della durata giornaliera di attivazione consentita dall'art. 9 D.P.R. 412/93 agg. con d.lgs. n. 115/2008;
- al mantenimento della temperatura ambiente entro i limiti consentiti dalle disposizioni di cui all'art. 4 D.P.R. 412/93 agg. con d.lgs. n. 115/2008.

L'impresa deve trovarsi nelle condizioni di rispetto del D. L.vo n. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, e a richiesta dell'Amministrazione deve presentare tutta la documentazione prevista dal Decreto.

IMPIANTI ELETTRICI

Le operazioni di manutenzione dovranno essere effettuate seguendo le indicazioni e le modalità previste dalle norme CEI 11-27, CEI 11-48, dal D.lgs 81/08, dal DPR n. 547/55.

L'affidatario ha l'obbligo di formare il personale in maniera adeguata secondo i vari gradi di professionalità (PES, PAV, PEC), per far sì che i soggetti siano in grado di agire con conoscenze, capacità e abilità sufficienti a permettergli di compiere in piena sicurezza le attività affidategli e ne dovrà comunicare a questa Amministrazione, per ciascuno, il grado di professionalità posseduto, considerando che i lavori avverranno su sistemi di 0, I e II categoria.

L'affidatario dovrà pianificare gli interventi insieme al responsabile di impianto in modo da poterne dare tempestiva comunicazione alle strutture universitarie. Al termine dei lavori dovrà

essere riempito l'apposito registro degli interventi e le relative schede operative, dove saranno indicati il tipo di intervento, la data e il tecnico.

Dovrà inoltre provvedere tempestivamente ad informare il responsabile di impianto di eventuali guasti che provochino l'indisponibilità dell'impianto, comunicando il tempo di indisponibilità prevista e con modalità di intervento.

In considerazione dell'attività della Stazione Appaltante i lavori dovranno essere eseguiti tenendo conto della destinazione d'uso degli immobili e/o edifici oggetto degli interventi. L'Impresa dovrà, quindi, prevedere:

- particolari accorgimenti tecnici per garantire la continuità delle attività istituzionali;
- la possibilità che gli interventi di manutenzione vengano eseguiti in più fasi;
- la possibilità di dover attendere la disponibilità dei locali.

La Impresa ha l'obbligo di eseguire i lavori nel rispetto delle attività istituzionali che si svolgono nell'edificio e/o immobile interessato, ancorché ciò non risulti conveniente per l'Impresa stessa, che, in ogni caso, non avrà diritto ad alcun tipo di indennizzo.

Gli interventi urgenti, individuati dal Responsabile Unico del Procedimento, a sua insindacabile valutazione, potranno essere disposti dal Direttore dei lavori anche a mezzo ordinazione verbale o telefonica ed eseguiti dall'impresa nei termini brevi, all'uopo ordinati in rapporto alle necessità dell'intervento anche **in giorni festivi e/o orari notturni, senza che la ditta aggiudicataria debba pretendere maggiori compensi**, e computati a consuntivo secondo le modalità e le indicazioni precisate al successivo art.16, ove necessario, su specifica insindacabile disposizione della D.L., l'intervento manutentivo, prima della sua realizzazione, dovrà essere predeterminato in un documento tecnico amministrativo reso a preventivo come disciplinato al precedente art.1.-

Qualora la tardiva esecuzione e/o la mancata esecuzione degli Ordini di Servizio, cumulati tra loro, si verificano per più di tre volte, l'Amm.ne si riserva di provvedere alla risoluzione del contratto senza ulteriore incombenza con semplice atto amm.vo incamerando la cauzione.-

La inosservanza delle prescrizioni del presente Capitolato, nonché l'eventuale anche minimo ritardo che si verificasse dopo la chiamata, renderà l'affidatario tassabile di una penale riferita ad ogni singolo intervento da **€ 20 (venti) a € 50 (cinquanta)**, a seconda della gravità della mancanza accertata.-

Tale penale sarà determinata dalla D.L. e verrà trattenuta senza altra formalità o diffida, sul primo certificato utile di pagamento a qualunque titolo spettante all'affidatario.-

O N E R I

La ditta ha l'obbligo di eseguire immediatamente tutte le operazioni per la esclusione di circuiti elettrici e di disattivazione di impianti al fine di evitare che i disservizi dovuti a guasti temporanei o permanenti e le mancate prove di funzionamento possano produrre situazioni di pericolo per le persone e/o per le cose.-

M A T E R I A L I

Tutti i materiali ed apparecchiature da installare, in sostituzione di quelli esistenti dovranno essere conformi alle Norme C.E.I. di riferimento e muniti di marchio I.M.Q. (Italiano Marchio di Qualità), C.E. (conforme alla Comunità Europea), inoltre tutte le apparecchiature avranno stampato le caratteristiche tecniche e gli schemi elettrici di funzionamento.

Tutti i materiali ed apparecchiature di cui al comma precedente saranno delle migliori marche reperibili sul mercato nazionale ed estero, quali:

- Apparecchiature di comando per quadri elettrici SIEMENS, AEG, ABB, BTICINO, ELETTRCONDUTTURE, GENERAL ELECTRIC;

- Organi illuminanti DISANO, BEGHELLI , PHILIPS, SIEMENS, BIFFI, ZUMTOBELL, THORN, FLOS, MARTINI, ARTEMIDE ecc.
 - Organi per l'illuminazione di sicurezza: BEGHELLI, OVA
 - Canaline, tubazioni, cassette, gruppi prese ed accessori: LUME, BOCCHIOTTI, PALAZZOLI, GEWISS;
 - Conduttori: PIRELLI, ADRIACAVI,ICEL;
 - Cavidotti: DIELECTRIX, EMMEPI, ITALCOR;
 - Armadi e cassette per esterno: CONCHIGLIA, OEC, ecc;
 - Palificazione: TECNOPALI;
 - Gruppi elettrogeni: ELCOS, BRUNO,IGEA
 - Soccorritori U.P.S.: SICON
 - Organi di comando serie civile: BTICINO, GEWISS, VIMAR;
- comunque preventivamente concordate ed accettate dalla D.L.-

Al fine di evitare costose sostituzioni di parti di impianto ed apparecchiature in ottimo stato di funzionamento e rispondenti alle Norme vigenti, la ditta si impegna ad utilizzare ed installare materiali ed apparecchiature, prodotti dalla stessa casa costruttrice di quelli esistenti.-

Resta in ogni caso stabilito che la ditta è obbligata a dar corso senza indugio e senza sollevare riserve, alle disposizioni che, in relazione al disposto di cui al precedente comma, saranno impartite dalla D.L.

Ai sensi ed agli effetti delle precedenti disposizioni saranno ritenute rispondenti alle prescrizioni del presente Capitolato tutti i materiali ed apparecchiature muniti del contrassegno C.E.I., C.E.E., IMQ o di altri marchi europei, comunque qualsiasi componente utilizzato deve essere rispondente ad una Norma Europea vigente.

Anche se quelli esistenti non lo sono, tutti i materiali sostituiti devono essere idonei e rispondenti alle Norme CEI per l'installazione nell'ambiente in cui sono destinati.

Valgono, inoltre, le seguenti prescrizioni ulteriormente restrittive:

- le prese devono essere solo ed esclusivamente del tipo con alveoli isolati e protetti contro i contatti accidentali;
- i supporti portapparecchi devono essere in materiale termoplastico e fissati alle scatole a mezzo di viti;
- le placche di copertura devono essere fissate ai supporti per mezzo di viti ed essere in materiale isolante per quelli esterni del tipo stagno ed in alluminio per quelli da incasso.
- tutti i contenitori per la esecuzione di quadri da incasso o per esterno, devono essere in materiale isolante autoestinguente;
- tutte le cassette e scatole di derivazioni e transito devono essere complete di coperchi fissati con viti e realizzati in materiale termoplastico autoestinguente;
- i conduttori unipolari e multipolari, saranno in rame isolati in materiale termoplastico con grado di isolamento 3KV;
- le tubazioni protettive per la realizzazione delle dorsali di distribuzione e/o derivazioni, saranno del tipo rigido se installate a vista e flessibili se posate sottotraccia e/o a pavimento, in entrambi i casi saranno del tipo pesante autoestinguente;
- i portalampada per lampade ad incandescenza devono essere solo ed esclusivamente del tipo con materiale ceramico;
- le viti di fissaggio delle apparecchiature, tubi di distribuzione, quadri di comando e controllo, devono essere esclusivamente in alluminio o di acciaio inossidabile;

- le giunzioni tra conduttori saranno eseguite solo ed esclusivamente a mezzo di idonei morsetti a mantello per le derivazioni entro cassette e con muffola a resina colata per le derivazioni in pozzetti esterni e/o aerei, con esclusione assoluta di nastri isolanti, adesivi e/o autoadesivi;
- i conduttori avranno i seguenti colori distintivi:
 - Linee di distribuzione dell'energia 380-220V in c.a.: marrone, nero, grigio per le fasi e blu o azzurro per il neutro;
 - Linee di distribuzione dell'energia 12-24-48V in c.a.: arancione;
 - Linee di distribuzione dell'energia in c.c.: rosso per il polo positivo e nero per quello negativo;
 - Conduttori di protezione: giallo-verde;
 - Linee di segnalazione: tutti i colori tranne il giallo-verde.
- i pozzetti dei dispersori di terra devono essere in materiale isolante o in cls, con chiusino carrabile;
- i trasformatori devono essere tutti del tipo a separazione netta sia meccanica che elettrica, per cui è espressamente vietato l'uso e l'impiego degli autotrasformatori;
- qualsiasi apparecchio metallico o in materiale isolante avente però parti metalliche a vista deve essere dotato di morsetto di messa a terra e collegato all'impianto di terra previo l'utilizzo di conduttori in rame isolato in materiale termoplastico di sezione pari al conduttore di fase e comunque mai inferiore a 2,5 mmq; per i collegamenti equipotenziali di sezione mai inferiore a 6 mmq e per i conduttori di protezione mai inferiore a 16 mmq; tale prescrizione non si applica alle apparecchiature di classe 2;
- le dorsali di distribuzione, intese come tubazioni, canaline e cassette di derivazione e transito, devono essere separate per impianti speciali, impianti elettrici e bassa tensione, è ammesso l'utilizzo di canaline e cassette comuni agli impianti a condizione che vengano utilizzati opportuni setti di separazione.-

L'Affidatario sarà tenuto alla conservazione e all'aggiornamento di tutta la documentazione amministrativa e burocratica prevista dalle vigenti leggi e relativa a tutto ciò che è oggetto della gara e a fornirla al Comune di Altamura in qualsiasi momento.

Per quanto riguarda l'espletamento di pratiche di omologazione impiantistica (ISPESL / VVF ecc.) si evidenzia che gli oneri conseguenti alle eventuali modifiche apportate si intendono compresi tra gli oneri per le prestazioni relative agli adeguamenti normativi.

Le autorizzazioni sono sempre da intendersi sia preliminari che di collaudo finale, dove necessario.

L'assistenza di cui al presente articolo andrà prodotta in particolare per:

- pratiche comunali di nuovo impianto o ristrutturazione;
- pratiche dei Vigili del Fuoco;
- pratiche dell' I.S.P.E.S.L. e visite periodiche effettuate dall'Azienda U.S.L.;

L'Affidatario, in occasione delle visite di controllo di Enti preposti, deve fornire l'assistenza di operai specializzati per eventuali smontaggi delle apparecchiature, nonché per visite interne, prove idrauliche o di funzionamento, ecc.

Articolo 15

TIPOLOGIA D'INTERVENTO E INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

I lavori di manutenzione ordinaria sono raggruppati in quattro categorie d'intervento, suddivise in distinte priorità e devono essere effettuati su espresso ordine della Direzione dei Lavori secondo quanto di seguito specificato:

- **priorità "01"**: in emergenza - lavoro immediato: affidato tramite comunicazione verbale, telefonica, fax o pec, e successivamente confermato con apposito ordine di servizio; i lavori affidati con tale modalità devono essere eseguiti immediatamente e con assoluta priorità su qualsiasi altro lavoro, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello

normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo, a titolo esemplificativo si indicano come lavori di natura urgente la eliminazione dei seguenti disservizi:

- perdite di tubazioni idriche, termiche
 - perdite di gas
 - sistemazione bagni
 - accensione impianti di riscaldamento
 - cortocircuiti;
 - parti attive in vista su organi di comando e/o prese;
 - collegamenti tra conduttori a vista;
 - ripristino delle reti di illuminazione interne ed esterne ai vari edifici.
-
- **priorità "02":** urgente – **lavoro urgente:** affidato tramite comunicazioni verbale, telefonica, fax o pec, e successivamente confermato con apposito ordine di servizio entro le 12 ore dalla data ed ora della relativa comunicazione;
 - **priorità "03":** ordinario – **lavoro ordinario:** affidato tramite comunicazioni verbale, telefonica, fax o pec, e successivamente confermato con apposito ordine di servizio entro le 48 ore dalla data della relativa comunicazione;
 - **priorità "04":** programmato – **lavoro programmato:** affidato tramite comunicazioni verbale, telefonica, fax o pec, e successivamente confermato con apposito ordine di servizio ed individuato secondo le esigenze e le priorità stabilite dal R.U.P. che definisce, di concerto con l'Impresa, i tempi e i modi di esecuzione degli stessi.-

I lavori affidati con le predette modalità saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione.

L'impresa designerà un referente tecnico al quale la Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante potrà fare riferimento per qualsiasi necessità.-

Il referente tecnico dell'Impresa dovrà contattare giornalmente la Direzione dei Lavori per ricevere i relativi ordini e curare, per conto dell'Impresa, la esecuzione degli stessi.

Inoltre l'Impresa dovrà:

- **istituire nel territorio di Altamura, oltre che nel luogo della Sede Sociale, un ufficio-recapito munito di telefono e di personale preposto alla ricezione di "ordini" durante le ore lavorative, nonché, provvisto di segreteria telefonica, funzionante per le tutte le restanti ore (compreso domenicali e festivi);**
- **indicare un recapito telefonico per conferire (in casi eccezionali e per eventuali richieste di interventi urgenti ed indifferibili) nelle ore serali e nei giorni festivi senza ulteriore aggravio di spesa per l'Ente;**
- **per tutta la durata dell'appalto far conoscere per iscritto il nominativo di un proprio dipendente di fiducia per il ritiro giornaliero degli ordinativi di lavoro e per disporre con la massima rapidità i lavori urgenti come precedentemente stabilito.-**

Articolo 16 CONDOTTA DEI LAVORI

L'Impresa aggiudicataria dell'appalto deve organizzare ed eseguire i lavori con personale idoneo, per numero e qualità, in modo da poter realizzare un sistema di gestione delle attività di manutenzione che consenta il raggiungimento di economie di esercizio e garantisca i necessari ritorni in materia di qualità e sicurezza.-

L'Impresa, inoltre, dovrà risolvere ogni problema connesso agli interventi di manutenzione in modo che la Stazione Appaltante sia sollevata da ogni relativa incombenza e responsabilità.-

L'Impresa, dovrà, in particolare:

- eseguire gli interventi di manutenzione in armonia con le attività didattiche e istituzionali della Stazione Appaltante;
- gestire le richieste di interventi di manutenzione, di qualunque genere (in forma scritta, telefonica, informatica od orale), con procedimenti che consentano, in qualunque momento, la loro precisa conoscenza, anche con riferimento:
 1. ai richiedenti;
 2. agli edifici, alle unità ed agli ambienti per i quali sono stati richiesti gli interventi;
 3. alle tipologie e alle categorie di lavoro interessate dagli interventi;
 4. all'oggetto degli interventi;
- deve eseguire i lavori in funzione della sicurezza dei locali;
- deve elaborare la documentazione necessaria, da sottoporre all'esame della Direzione dei Lavori, per tutti gli interventi che richiedono elaborazioni procedurali o certificazioni di regolarità esecutiva;
- potrà avvalersi di ditte o lavoratori autonomi in possesso dei requisiti secondo la legge DM 37/08 e s.m.i. e, pertanto abilitati al rilascio di idonea dichiarazione di conformità o rilasciarle esso stesso;
- deve curare la gestione della contabilità degli interventi eseguiti, organizzata in modo da consentire alla Direzione dei Lavori la verifica di ogni singolo intervento e la conoscenza analitica di tutti i lavori eseguiti per categorie e tipi di intervento, separati anche per impianti, edifici e ambienti, secondo le indicazioni del R.U.P.;
- deve nominare il Responsabile del Servizio di prevenzione e comunicarne il nominativo prima dell'inizio dei lavori;
- deve mantenere la disciplina nei cantieri ed ha l'obbligo di osservare e far osservare ai dipendenti ed agli operai le leggi, i regolamenti, le prescrizioni e gli ordini ricevuti.-

Il Direttore dei Lavori potrà ordinare la sostituzione dei dipendenti e degli operai che, per insubordinazione, incapacità o grave negligenza non siano di gradimento e l'impresa sarà in ogni caso responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi dipendenti e dei suoi operai e di quelli che potrebbero essere subiti ed arrecati da terzi estranei al lavoro introdottisi nel cantiere.

L'Impresa, dovrà, inoltre:

- organizzare e gestire i lavori in modo da consentire la pronta esecuzione di tutti gli interventi necessari a garantire comfort ed igiene all'utenza;
- organizzare un sistema di comunicazione delle richieste di intervento che, soprattutto per le urgenze, consenta il reperimento delle squadre di lavoro con immediatezza.

L'Amministrazione si riserva di provvedere direttamente alla esecuzione od al completamento dei lavori non tempestivamente eseguiti, addebitando alla impresa inadempiente la maggiore spesa sostenuta ed eventuali danni causati dal ritardo.-

Articolo 17

ULTIMAZIONE DEI LAVORI E PRESA IN CONSEGNA DELLE OPERE - CONTO FINALE E VISITA DI COLLAUDO

Una volta ultimati i lavori che costituiscono oggetto della singola Disposizione di Servizio dell'intervento, gli stessi saranno accettati dalla Direzione dei Lavori previo accertamento della loro conformità a quanto previsto nelle relative Comunicazioni di esecuzione dei lavori.-

Qualora in sede di accertamento si evidenzino vizi e difformità di costruzione e/o di esecuzione, l'Impresa è tenuta ad eliminarli a sue spese entro il termine fissato e con le modalità prescritte dalla Direzione dei Lavori, fatti salvi il risarcimento dei danni eventualmente subiti dall'Ente e la

applicazione della penale prevista dall'articolo 14 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, in caso di ritardo.-

In caso di esito positivo dell'accertamento di vizi di costruzione e/o di esecuzione dei lavori, ovvero nei casi di ritardo di consegna degli stessi rispetto al termine fissato dalla D.L., la Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente detti lavori redigendo apposito verbale.-

L'Impresa può chiedere che il verbale di consegna contenga indicazioni circa lo stato dei lavori, al fine di essere garantita dai possibili danni che potrebbero essere arrecati da terzi alle opere eventualmente già realizzate, successivamente alla loro consegna.-

Contestualmente alla presa in consegna dei lavori regolarmente e correttamente eseguiti dall'Impresa e, comunque entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla esecuzione degli interventi, la Direzione dei Lavori contabilizzerà i lavori eseguiti.-

Il conto finale dei lavori sarà compilato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione degli stessi.-

Il collaudo dei lavori e/o il certificato di regolare esecuzione sarà effettuato in conformità degli artt. 102-111 del DLgs 50/2016 e nel rispetto degli artt. 215-238 del **D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»**, al fine di poter liquidare le relative spettanze all'appaltatore.-

Articolo 18

IMPORTO DELL'A.Q. - MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE E DI LIQUIDAZIONE

Il Responsabile Unico del Procedimento disporrà il pagamento delle somme dovute all'Impresa per lavori regolarmente eseguiti, previa emissione di apposita contabilità.-

Il pagamento delle fatture verrà effettuato conformemente ai regolamenti, agli usi e alle consuetudini della Stazione Appaltante per quanto riguarda i servizi di contabilità e di cassa.-

Qualora i mandati di pagamento emessi dalla Stazione Appaltante vengano pagati con accredito presso Istituti di Credito diversi dall'Istituto Cassiere del Comune di Altamura, le eventuali, relative spese sono a carico dell'Impresa. Ogni pagamento da parte della Stazione Appaltante è subordinato all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in corso di validità.

L'importo complessivo dell'Accordo Quadro è stabilito in € 499.000,00 (quattrocentonovantanovemila) incluso oneri per la sicurezza e oltre l'I.V.A. al 22%.

Le fatture dovranno essere intestate ed inviate a:

**COMUNE DI ALTAMURA
UFFICIO MANUTENZIONE
PIAZZA MUNICIPIO 1
70022 ALTAMURA (BA)**

La fattura elettronica dovrà essere espressa in lingua italiana e dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- il codice progressivo di registrazione
- il numero della fattura
- la data di emissione della fattura
- il nome del creditore e relativo codice fiscale
- l'oggetto del servizio
- l'importo totale, al lordo dell'IVA
- la scadenza della fattura
- gli estremi dell'impegno indicato in fattura, il capitolo del bilancio sul quale verrà effettuato il pagamento
- il codice identificativo di gara (CIG)

- tutti i dati relativi al pagamento (dovrà essere indicata una sola banca, numero conto corrente –Codice CAB –ABI –IBAN, indicazione Istituto Bancario, ecc...)
- il codice univoco
- indicazione dello split payment
- ogni altra indicazione utile.

Il suddetto importo stimato non é, comunque, assolutamente vincolante per il Comune che sarà tenuto esclusivamente al pagamento dei corrispettivi dei lavori effettivamente disposti ed eseguiti dall'impresa ed accertati dalla D.L. durante il periodo di vigenza dell'A.Q.-

Le eventuali economie risultanti alla scadenza dell'A.Q. rimarranno, pertanto, nella disponibilità del Comune che non sarà tenuto a corrispondere all'impresa alcuna indennità e/o rimborso a qualsiasi titolo.-

I lavori di manutenzione oggetto dell'Accordo Quadro saranno remunerati di norma a misura, in base a quanto stabiliti nell'art. 3 del presente Capitolato, soggetti alla riduzione del ribasso percentuale offerto dall'operatore economico in sede di gara, con esclusione dello stesso ribasso sugli oneri della Sicurezza Interni alle lavorazioni, nonché sugli eventuali oneri della Sicurezza Speciali di volta in volta opportunamente determinati ai sensi del Decreto Legislativo n.81/2008.-

I prezzi unitari di aggiudicazione compensano:

- circa i materiali, ogni spesa, nessuna eccettuata (per fornitura, trasporto, dazi ed eventuale imposta di consumo, se dovuta, cali, perdita, sprechi, quant'altro), che venga sostenuta per fornirli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
- circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per dotare le maestranze medesime di attrezzi ed utensili professionali, nonché per premi di assicurazioni sociali, per l'illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno e quant'altro per dare il lavoro finito e a perfetta regola d'arte;
- circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
- circa i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, indennità di cave, di passaggi, di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea ed altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte;
- tutti gli oneri diretti ed indiretti che l'affidatario dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi dell'Accordo Quadro.

Gli interventi devono essere eseguiti e contabilizzati secondo le ordinarie regole previste dalla normativa sugli appalti e, in particolare, dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, approvato con Decreto Legislativo 50/2016, successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento approvato con D.P.R. 5/10/2010, n.207 e ss.mm.ii. e dal Regolamento recante il Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici approvato con D.M. 19/4/2000, n.145 e ss.mm.ii.-

Il Direttore dei lavori provvederà, pertanto, alla contabilizzazione specifica ed alla verifica della regolare esecuzione per ciascun intervento, secondo quanto previsto dal citato D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.-

L'impresa dovrà fornire al Direttore dei lavori i registri contabili, nonché ulteriore modulistica necessaria per la contabilizzazione dei lavori eseguiti, come previsto dal D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., senza onere e spesa a carico del Comune.-

Articolo 19

SUBAPPALTI O COTTIMI

E' ammesso il subappalto o il cottimo dei lavori oggetto dell'Accordo Quadro nei limiti e nei modi consentiti dalla Legge.

L'Impresa, comunque, resterà ugualmente la sola ed unica responsabile dei lavori subappaltati.

Articolo 20

DANNI SUBITI DALL'IMPRESA DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

L'Impresa non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verificano nel cantiere nel corso dei lavori.

Per i danni causati da forza maggiore si applicano le norme di cui ai DLgs 50/2016 e 56/2017 e s.m.i. A tal uopo si precisa che l'Impresa Appaltatrice è comunque tenuta ad adottare, tempestivamente ed efficacemente, tutte le misure preventive atte ad evitare i predetti danni.-

Si precisa, inoltre, che la Impresa dovrà farsi carico di ogni assistenza muraria in qualsivoglia condizione di cantiere.

Articolo 21

OBBLIGHI DELL'IMPRESA IN MATERIA DI SICUREZZA E TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

Fermi tutti gli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, l'Impresa aggiudicataria dell'appalto è, altresì, tenuta a:

- ad istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella di chiunque altro operi nello stesso ambiente.
- si impegna inoltre, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalla L.R.T. 38/2007 a:
- utilizzare personale e mezzi idonei per l'esecuzione del servizio;
- fare adottare i mezzi di protezione necessari ed esigerne il corretto impiego;
- controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro da parte del proprio personale;
- predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;
- mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, adottando misure particolari nel caso in cui nell'ambiente operino addetti facenti capo a datori di lavoro diversi
- raccordarsi con il Responsabile della Struttura interessata dai lavori, per il tramite della Direzione dei Lavori, per coordinare i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori e per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro;
- scambiare, ove necessario, le informazioni con il Dirigente scolastico interessato dai lavori e l'R.S.P.P. aziendale, per il tramite della Direzione dei Lavori, al fine di eliminare i rischi connessi alle interferenze con le diverse attività lavorative e per avere un reciproco scambio di informazioni in merito ai rischi lavorativi specifici, al fine di porre in atto tutte le misure di prevenzione e protezione idonee, ivi compresa la scelta dei dispositivi di protezione individuale, quando necessari;
- portare a conoscenza dei propri dipendenti i rischi connessi all'esecuzione dei lavori;
- disporre ed esigere che i propri dipendenti siano dotati ed usino tutti i mezzi personali di protezione appropriati ai rischi connessi alle lavorazioni eseguite;
- curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera siano efficienti e in regola con le prescrizioni di legge;
- richiedere, per il tramite della Direzione dei Lavori, l'autorizzazione del Dirigente scolastico interessato dai lavori prima di effettuare interventi che potrebbero comportare la disattivazione degli impianti generali;
- richiedere preventiva autorizzazione alla Direzione dei Lavori, in tutti i casi di impiego temporaneo di utensili, attrezzature o macchine di proprietà della Stazione Appaltante;
- garantire e mantenere l'integrità degli strumenti di proprietà della Stazione Appaltante;

- attenersi alle norme che saranno emanate dalla Direzione dei Lavori nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai lavori, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, od obblighi il personale dell'Impresa a percorsi più lunghi e disagiati;
- osservare le norme derivanti dalle vigenti disposizioni normative in materia di assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, di disoccupazione involontaria, di invalidità e di vecchiaia, e le altre disposizioni vigenti in materia o che potranno essere emanate nel corso dell'appalto;
- adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, i procedimenti e le cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità degli operai, delle altre persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 7 gennaio 1965, n. 164, e successive modifiche ed integrazioni;
- fornire ed installare cartelli e segnali luminosi notturni e qualsiasi altro strumento idoneo a garantire la sicurezza delle persone e delle cose;
- utilizzare, per i lavori oggetto dell'appalto, personale munito di idonea qualificazione professionale e a conoscenza di tecniche adeguate alle esigenze proprie di ogni specifico lavoro e tali, comunque, da garantire il corretto e regolare funzionamento degli impianti e delle apparecchiature che sarà chiamato a gestire e a utilizzare.
- L'impresa si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del contratto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato; 3. L'impresa si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i sindacati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione.
- I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso che lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.
- L'impresa e, per suo tramite, dovranno trasmettere all'Amministrazione ed al Direttore dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro 30 giorni dalla data del verbale di consegna degli stessi, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici e periodicamente, con cadenza quadrimestrale, durante l'esecuzione degli stessi, la copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. Il Direttore dei Lavori ha, tuttavia, la facoltà di procedere alla verifica di tali versamenti in sede di emissione dei certificati di pagamento.
- L'orario giornaliero dei lavori sarà quello stabilito dal contratto collettivo valevole nel luogo dove i lavori sono compiuti, ed in mancanza, quello risultante dagli accordi locali e ciò anche se l'Affidatario non sia iscritto alle rispettive organizzazioni dei datori di lavoro.
- Non è consentito fare eseguire dagli operai un lavoro maggiore di dieci ore su ventiquattro.
- All'infuori dell'orario normale — come pure nei giorni festivi — l'impresa non potrà a suo arbitrio far eseguire lavori che richiedano la sorveglianza da parte degli agenti dell'impresa; se, a richiesta dell'impresa, la Direzione Lavori autorizzasse il prolungamento dell'orario, l'impresa non avrà diritto a compenso od indennità di sorta, ma sarà invece tenuto a rimborsare all'impresa le maggiori spese d'assistenza.
- A garanzia degli obblighi inerenti la tutela dei lavoratori sarà operata sull'importo netto progressivo dei lavori una ritenuta dello 0,50 per cento e se l'Affidatario trascura alcuno degli adempimenti prescritti, vi provvede l'Amministrazione a carico del fondo formato con detta ritenuta, salvo le maggiori responsabilità dell'Affidatario

Articolo 22

OBBLIGHI ED ONERI DIVERSI A CARICO DELL'IMPRESA

L'Impresa senza diritto a compenso o indennizzo o rivalsa, essendo tutto compreso nell'elenco prezzi annesso al presente Capitolato Speciale d'Appalto nonché nell'offerta da essa presentata, dovrà:

- collaborare con i tecnici dell'Ufficio Manutenzione del Comune di Altamura sia nelle verifiche che nella compilazione dei preventivi e dei computi metrici con propri strumenti di misura, utensili, materiali, operai e quant'altro sia ritenuto necessario;
- espletare, di sua iniziativa, tutte le pratiche presso gli uffici competenti per denunce, concessioni di permessi, rilascio di autorizzazioni e licenze e quant'altro sia necessario per l'esecuzione ed il completamento dei lavori, e pagare le relative spese e le eventuali contravvenzioni, comprese quelle per l'eventuale mancanza di qualsiasi licenza, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi onere e/o responsabilità a suo carico;
- pagare le tasse, i bolli e le imposte presenti e future, inerenti e attinenti ai lavori oggetto dell'appalto, che la legge non ponga esplicitamente a carico della Stazione Appaltante, nonché tutte le spese di contratto, quietanza, bollo, registrazione, copia, etc;
- eseguire, eventualmente, i lavori anche in ambienti con attività in corso, che non dovranno in alcun modo essere interrotte, con tutti gli oneri che ne derivano;
- mantenere la disciplina, fare osservare i regolamenti e le disposizioni in vigore all'atto dei lavori, sostituire i rappresentanti e gli operai per i quali la Direzione dei Lavori ritenga necessario l'allontanamento, anche immediato;
- permettere, rinunciando a qualsiasi eccezione, l'accesso e la permanenza sui luoghi interessati dai lavori al personale addetto all'esecuzione di altri lavori non compresi nell'appalto o esclusi dal presente Capitolato, che la Stazione Appaltante abbia affidato ad altre Imprese o che intenda eseguire con proprio personale;
- pagare multe, ammende od altre sanzioni pecuniarie o penali derivanti dalla inosservanza, da parte dell'Impresa, delle disposizioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, liberandone esplicitamente e nel modo più ampio e completo la Stazione Appaltante;
- osservare e far osservare dai dipendenti un comportamento rispettoso nei confronti dei rappresentanti e/o dipendenti della Stazione Appaltante;
- procedere alla discarica e/o provvedere all'allontanamento, a lavori ultimati, di qualsiasi materiale di risulta o mezzo d'opera non più utilizzato;
- provvedere alla pulizia quotidiana dei residui prodotti dalle lavorazioni effettuate;
- realizzare ogni e qualsiasi opera e/o adottare accorgimenti finalizzati a garantire l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Articolo 23

RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Impresa è responsabile, tanto verso la Stazione Appaltante quanto verso i terzi, di tutti i danni da essa causati durante l'esecuzione dei lavori.

È obbligo dell'Impresa adottare - nell'esecuzione dei lavori nonché nella condotta del cantiere - tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli utenti e di tutti gli addetti ai lavori e per non causare danni a beni pubblici e privati.

L'Impresa, in caso di infortunio, si assume tutte le responsabilità, sia civili che penali, dalle quali si intendono perciò sollevati, nella forma più completa, la Stazione Appaltante ed il suo personale, e resterà, pertanto, a carico della medesima Impresa il completo risarcimento dei danni.

L'Impresa è tenuta all'osservanza delle norme obbligatorie antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, e nell'espletamento dei lavori dovrà adottare i procedimenti e le cautele necessarie per

garantire l'incolumità del personale e dei terzi con scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia.

Ogni responsabilità in caso di infortunio ricadrà, pertanto, sulla Impresa medesima, restandone sollevata la Stazione Appaltante.

Tutto il personale utilizzato dovrà essere alle dipendenze e/o sotto la diretta ed esclusiva vigilanza dell'Impresa e dovrà, altresì, essere idoneo a svolgere le mansioni alle quali è adibito.

Entro i 3 giorni precedenti l'inizio dell'appalto la Impresa aggiudicataria dovrà comunicare in forma scritta l'elenco nominativo del personale che sarà utilizzato negli interventi di manutenzione, compresi i soci lavoratori, se trattasi di società cooperativa, con la indicazione degli estremi, per ciascuno di essi, di un documento di riconoscimento in corso di validità legale.

L'Impresa dovrà esibire ad ogni richiesta della Stazione Appaltante il libro unico di cui alla L. 6/8/2008 nr. 133, nonché il registro infortuni previsti dalla normativa vigente.

Entro i 3 giorni precedenti l'avvio dell'appalto, l'Impresa deve, inoltre, provvedere a nominare il referente per la sicurezza.

Più in generale, la Impresa si obbliga ad osservare le norme in materia di sicurezza e a garantire, a proprie cura e spese, la completa sicurezza e l'incolumità del personale e di terzi e ad evitare i danni a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando la Stazione Appaltante da ogni e qualsivoglia responsabilità.

Articolo 24 **RISPETTO AMBIENTALE**

Al fine di ridurre i fattori di nocimento e di disturbo alla collettività, nonché eventuali danni e infortuni a persone e/o a cose, la Impresa aggiudicataria, dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) i posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi dalla eventuale caduta dei materiali in dipendenza delle attività lavorative, ai sensi dell'articolo 11 del Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1955, n. 547 ed s.m.i.;
- 2) nei lavori che possono dar luogo alla produzione di schegge o materiali contundenti, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori sia di coloro che sostano o transitano nelle vicinanze, ai sensi dell'articolo 9 Decreto del Presidente della Repubblica del 7 gennaio 1956, n. 164 ed s.m.i.;
- 3) nel cantiere, in corrispondenza dei luoghi di transito o stazionamento, deve essere sistemato, all'altezza del solaio di copertura del piano terreno, un impalcato di sicurezza (mantovana) per la protezione in caso di caduta dei materiali dall'alto, ai sensi dell'articolo 28 Decreto del Presidente della Repubblica del 7 gennaio 1956, n. 164 ed s.m.i.;
- 4) il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto e durante i lavori di demolizione è necessario provvedere alla riduzione del sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta, ai sensi dell'articolo 74 Decreto del Presidente della Repubblica del 7 gennaio 1956, n. 164 ed s.m.i. e fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica del 19 marzo 1956, n. 303 ed s.m.i.;
- 5) le manovre per il sollevamento ed il trasporto dei carichi devono essere articolate in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i luoghi rispetto ai quali la eventuale caduta del carico può costituire pericolo, ai sensi dell'articolo 186 del Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1955, n. 547 ed s.m.i.;
- 6) l'utilizzo di macchinari ed impianti rumorosi deve essere autorizzato, in deroga ai limiti di emissioni acustiche fissata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 1991 ed s.m.i., dalla Stazione Appaltante, sentito il parere del dirigente scolastico;
- 7) i macchinari, quali motocompressori, gru a torre, gruppi elettrogeni, martelli demolitori, escavatori idraulici, apripista e pale cariatrici, dovranno essere conformi, per quanto riguarda le emissioni acustiche, alle prescrizioni contenute nel Decreto Ministeriale del 28

novembre 1977, n. 577 ed s.m.i., nel Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992, n.135 ed s.m.i. e nel Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992, n. 137 ed s.m.i.;

- 8) i rifiuti prodotti all'interno del cantiere dovranno essere smaltiti correttamente e nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22 ed s.m.i. (non è, tra l'altro, consentito bruciare alcun materiale, quale, ad esempio, carta, ferro, ecc.).

Articolo 25

PREZZI CONTRATTUALI – LAVORI IMPREVISTI E NUOVI PREZZI – MATERIALI IN GENERE

Per la valutazione dei lavori “a misura” le tariffe dei prezzi per opere edili ed opere impiantistiche con le modalità specificate nel precedente art. 3, comma 1).-

Tutti i prezzi si riferiscono a lavori interamente finiti in ogni parte e a perfetta regola d'arte, secondo le modalità prescritte nel presente Capitolato Speciale d'Appalto ed in piena rispondenza allo scopo cui sono destinati, e sono comprensivi di tutti gli oneri relativi o connessi.-

Tutti gli eventuali nuovi prezzi saranno soggetti al ribasso offerto dall'Impresa.-

I materiali, i prodotti ed i componenti necessari alla esecuzione dei lavori, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, possono provenire dalla località che l'Impresa ritiene essere di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, rispondano alle caratteristiche e/o siano funzionali alle prestazioni da essa richieste.-

Il Direttore dei Lavori può procedere a controlli (anche parziali) su campione delle forniture oppure richiedere un attestato di conformità delle stesse alle prescrizioni richieste, rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.-

ART. 26

AFFIDAMENTO LAVORI EXTRA CONTRATTUALI

L'Amministrazione Comunale potrà affidare, agli stessi patti e condizioni del contratto principale, lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazioni, ammodernamento, nuovi impianti, ecc... a condizione che il relativo progetto preveda i prezzi unitari del **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 07/06/2017 nr. 905 e dell'ARIAP 1° Semestre 2014** della Provincia di Bari, che l'importo complessivo dei lavori non sia superiore a € 40.000 (euro quarantamila) e che trattasi di lavori urgenti ed indifferibili tendenti ad utilizzare con immediatezza le strutture pubbliche interessate dai lavori e/o per ottenere economie per la P.A.-

Inoltre l'Amministrazione comunale si riserva di affidare ad altra ditta appaltatrice, mediante esperimento di regolare gara d'appalto, lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione ed ammodernamento afferenti uno o più immobili di cui al presente contratto senza che la ditta appaltatrice della manutenzione possa sollevare eccezioni alcuna né vantare compenso aggiuntivo di qualsiasi sorta.-

Articolo 27

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto il rapporto contrattuale è assoggettato alla osservanza di tutte le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili in materia di lavori pubblici.

Articolo 28

RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, si informa che i dati personali acquisiti in occasione della procedura di gara disciplinata dal presente Capitolato Speciale d'Appalto saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti al relativo procedimento amministrativo.

Art. 29

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., sia nei rapporti verso il Comune di Altamura sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.

L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione al Comune di Altamura ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo.

L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte del Comune di Altamura sia passivi verso gli Operatori, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.

L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi, sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del detto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.

Ai fini dell'art.3, co.7, della L.136/2010 l'appaltatore è tenuto altresì a comunicare al Comune di Altamura gli estremi di cui sopra riferiti ai subappaltatori e agli eventuali subcontraenti. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Amministrazione e dagli altri soggetti di cui al precedente punto, il seguente codice identificativo gara (CIG): . L'appaltatore, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, trasmetterà i contratti sottoscritti con i subappaltatori contenenti, a pena di nullità assoluta, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e ss.mm.ii.

ART. 30 AUTOTUTELA

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare ovvero annullare la presente gara, senza che le Ditte partecipanti possano vantare alcun diritto in ordine all'aggiudicazione e alle spese eventualmente sostenute per la formulazione dell'offerta.

ART. 31 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ D.LGS. 37/2008

La Ditta, al termine della manutenzione ordinaria e/o straordinaria, è tenuta a rilasciare la dichiarazione che i lavori sono stati eseguiti in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente.

ART. 32.

EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA

Pur trattandosi di appalto “a misura”, laddove consentito dalla normativa di settore, ovvero in caso di lavorazioni di importi modici e puntuali da non permetterne la contabilizzazione a misura, Il Direttore dei Lavori ha facoltà di contabilizzare dette opere qualificandole come interventi in economia.

Gli interventi in economia verranno contabilizzati secondo quanto previsto dagli artt. 203 e seguenti del D.P.R. n.207/2010.

ART. 33

ELENCO PREZZI A CORPO

- 1) Pulizia dei bruciatori, delle caldaie, delle canne fumarie e dei componenti vari in Centrale termica, controllo periodico delle centrali termiche e/o di condizionamento con taratura di eventuali apparecchiature (precarica vasi di espansione, valvole miscelatrici manuali, valvole di commutazione estate/inverno, valvole di taratura, ecc.) e relativo analisi di combustione per ogni singola caldaia sia a gas che a gasolio, regolazione delle centraline di termoregolazione e degli orologi programmatori a richiesta dell’Amm.ne o della Direzione Lavori e comunque nel rispetto delle normative vigenti.

Per gli impianti di condizionamento e climatizzazione si procederà come segue: unità motocondensante (esterna), ad inizio stagione, pulizia della batteria di condensazione con aspirapolvere a spazzola a setole lunghe avendo cura di non danneggiare le alette e senza impiego di fiamme, solventi liquidi e volatili, vapori d’acqua, ecc., per non danneggiare i collegamenti elettrici; unità evaporative d’acqua ecc., ad inizio stagione, mediante la sostituzione del filtro d’aria (originali delle case costruttrici), controllo e pulizia dello scarico condensa, controllo e pulizia batteria scambio termico dei corpi estranei entrati dalla griglia di mandata aria. pulizia del condizionatore: Pulizia del filtro dell’aria da effettuarsi almeno una volta al mese durante il periodo di esercizio. I lavori ad inizio stagione devono essere eseguiti entro la prima metà del mese di maggio per la stagione estiva ed entro la prima metà del mese di novembre per la stagione invernale.

Personale tecnico dell’impresa redigerà e sottoscriverà per ogni centrale termica lo schema dell’impianto esistente (compresi i disegni con i relativi luoghi e gli schemi degli impianti, relazione), il “**libretto di centrale**” come previsto dal D.P.R. 412/93 e Regolamento di Esecuzione, nonché una relazione sullo stato dell’impianto sia rispetto alle norme di sicurezza che del rendimento, ai sensi delle norme e dei regolamenti in vigore.

Inoltre in esecuzione Determina Dirigenziale N. 2397 del 31/03/2014 Protocollo N. 50236/2014 la ditta aggiudicataria dovrà attenersi a quanto previsto nel surrichiamato provvedimento avente per oggetto “*Verifica dello stato di esercizio e manutenzione nonché del rendimento di combustione degli impianti termici posti al servizio di edifici ricadenti nei Comuni dell’ambito territoriale della Provincia di Bari con non più di 40mila abitanti, in attuazione delle normative sul contenimento dei consumi energetici. Stato di attuazione. Determinazioni.*”

Sono compresi le spese relative all’ottenimento dei bollini blu per tutte le caldaie a servizio delle strutture comunali di proprietà e in fitto nel modo seguente:

- 1) impianto termico con potenza superiore o uguale a 35 kW e inferiore a 116 kW: € 35,00=;
- 2) per impianto termico con potenza nominale superiore o uguale a 116 kW e inferiore a 350 kW: € 90,00=;
- 3) per impianto termico con potenza nominale superiore o uguale a 350 kW: € 120,00=;
- 4) per generatori di calore addizionali oltre il primo: € 20,00=;

Tutte le revisioni dei bagni che devono essere effettuati all'inizio dell'anno scolastico e all'occorrenza secondo la richiesta della D.L.

Tutte le accensioni e le programmazioni degli orari settimanali o giornalieri relativi agli impianti di riscaldamento o condizionamento anche più volte.

Tutte le chiamate per effettuazione sopralluoghi e la eventuale stima dei costi.

Prezzo a corpo annuo € 12.000,00 (euro Dodicimila)

- 2) Tutte le opere non riportati **nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 07/06/2017 nr. 905 e dell'ARIAP 1° Semestre 2014**, sul quale sarà applicata il ribasso contrattuale, nella eventualità che alcune voci di forniture/lavorazioni non siano presenti nè nel Bollettino, nè nel Listino ARIAP, saranno contabilizzati prendendo il prezzo di listino dei vari materiali impiegati del 2017 ritenendoli comprensivi di manodopera, su cui sarà applicato il ribasso contrattuale.
- 3) Per la fornitura e posa dei cavi CPR (FS17 45/750V-FG16R16 0,6/1 kV--FG16OR16 0,6/1 kV- FG17 450/750V-FG16M16 0,6/1 kV -FG16OM16 0,6/1 kV – FG18M16 0,6/1 kV - FG18OM16 0,6/1 kV – FG16OH2R16 0,6/1 kV - FG16OH2M16 0,6/1 kV) non previsti negli impianti elettrici del **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 07/06/2017 nr. 905 e dell'ARIAP 1° Semestre 2014** si procederà all'incremento pari al **8% della singola voce di elenco prezzi da sottoporre a ribasso contrattuale.**
- 4) Fornitura e posa in opera di flessibili, minuterie in genere, pilette, canne cromate per scarico lavabi e similari, calzetta in gomma, sifone a bottiglia da 1", morsetti per WC, tappi a pressione, galleggianti 3/8" e 1/2", canne cromate, kit fissaggio lavabi, è compreso inoltre l'eventuale smontaggio di tutte le suindicate apparecchiature.

Ogni nr. 3 componenti a corpo € 9,00 (nove/00)

- 5) Rifacimento avvolgimento dei motori elettrici, tutti gli interventi effettuati da assistenza tecnica per verifica funzionalità, presentazione fotocopia della fattura della Ditta esecutrice del servizio;
- 6) Sturamento fogna con chiamata fognino documentata da apposita fattura;

Per intervento a corpo € 45,00 (quarantacinque/00)

- 7) Sturamento pezzi sanitari (vaso, bidet, lavello ecc.)

Per pezzo sanitario € 10,00 (dieci/00)

- 8) Posa in opera di pezzi sanitari (vaso, bidet, lavello ecc.)

Per pezzo sanitario € 30,00 (trenta/00)

9) Posa di apparecchiature relative ai fontanini pubblici ex AQP:

- Vaschetta € 30,00 (Trenta/00)
- Beccuccio € 20,00 (Venti/00)
- Cappello € 20,00 (Venti/00)
- Manopola € 20,00 (Venti/00)
- Gruppo interno € 80,00 (ottanta/00)
- Montaggio intera fontana € 150,00 (Centocinquanta/00)

Per lo smontaggio delle apparecchiature precedenti vedi voce ARIAP 03.02.01.07.07

=====